ENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero
il «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Paga-
cipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire
re solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1,
. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio
6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen-
arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 14 Ottobre 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3684

chiarazioni di Brüning al Reichstag
appello per una tregua fra i partiti

BERLINO, 13
elliere Brüning si è presen- al Parlamento per comuni- rogramma del suo secondo L'edificio era guardato da polizia e tutte le vie late- state chiuse da cordoni di ruppi di nazional-socialisti rono di rompere i cordoni spinti.

ocialnazionalisti assenti
ta ha avuto inizio davanti stipate di pubblico. Mal- nnuncio dei partiti di destra bero partecipato a questa dei lavori parlamentari, i hi sono rimasti vuoti. Si ap- ito che si trattava soltanto imostrazione contro il Can- Effettivamente, dopo il di- Brüning le opposizioni di cero il loro ingresso nel-

g nel suo discorso ha spie- sione dei Ministeri dell'In ella Reichswehr con la ne- coordinare i mezzi d'azione o, allo scopo di combattere zo e le aspirazioni dirette regime costituzionale. La hr, egli ha detto, come l'i- o più importante di cui di- Governo, sarà in ogni tem- ezza del suo compito. La po- era sarà continuata nella e ha informato le recenti ioni internazionali e spe- il colloquio franco-tedesco o.

rno attende la salvezza, non dai negoziati internazionali aiuto proveniente dall'este- ermania ha risentito negli eci anni, più che tutti i suoi e ripercussioni funeste di blemi politici che a misura ro soluzione si faceva atten- ravavano la miseria ed au- no la disperazione in tutte del popolo tedesco. E' per gione che la Germania ha fare appello a tutti i popoli o, affinchè facciano giunge- ente a buon termine sulla realizzazioni pratiche i loro denti ad organizzare le in- bili collaborazioni interna-

ità monetaria sarà mantenuta
popoli dovrebbero ora ren- to dell'indipendenza dei de- utte le Nazioni, nessuna del può a lungo andare appro- lla miseria di un'altra. Le nze perniciose dei pagamen- l senza equivalente econo- nno condotto il mondo inte- eccezioni, ad una crisi di si può ancora discernere lo nto. L'incertezza quanto al nto dei debiti politici non esprimere la sua paralizzan- nza sulle relazioni economi- finanziarie internazionali. rsazioni franche e dirette dei , di Parigi, di Londra, di i Berlino, conversazioni che continuare, dovranno pre- terreno per la solidarietà tra le Nazioni. La Germa- proseguito il Cancelliere, sen- noscere le necessità vitali dei ini, chiede che siano final- ealizzati i principi di giusti- uguaglianza dei diritti. Bi- iffidare di certe improvvisa- e potrebbero sembrare indi- lla crisi materiale, ma che ro conseguenze ancora peg- la situazione attuale.

si della sterlina crea nuovi per il Governo e per la Ban- ale. Bisogna adattare il co- tale e il livello dei prezzi in- lla Germania alla evoluzio- omica mondiale. Il program- nomico per i prossimi mesi bordinato al mantenimento abilità monetaria, che non sere scossa sotto nessun pre- servizio di ammortamento ti commerciali non è possi- i mercati mondiali vengono sivamente chiusi ai prodotti ici. Il Governo del Reich i di fare tutti i passi che pa- sere utili a questa politica, a in molti Paesi, e che non altro che generare la disor- zione della economia mondia- poverimento assoluto di tut- zioni.

Un attacco alle destre
ng ha quindi vivamente cri- metodi demagogici del con- i Harzburg. Egli ha detto che preferiscono creare un fron- contro il Governo piuttosto oggettarsi ai doveri che l'ora Se, come ha fatto il dott. , si getta del panico fra il facendo dichiarazioni allar- sulla situazione della ank, si distruggono non sol- basi dell'attuale Governo ma uelle di un eventuale futuro di destra. Respingo tutte le che possono scuotere la fede olo tedesco nella sua valuta. hsbank non ha nulla da na- e.

uni organi della destra, con- rüning, vogliono addossare al la colpa della crisi bancaria. ve rispondere a questi rim- «Siate prudenti perchè altri- da questa tribuna potrei es- cora più preciso». udendo, Brüning ha espres- urio che la lotta dei partiti rante i mesi che separano il alla necessaria soluzione in- nale, che sola potrà portare lità e creare le basi della ricostruzione mondiale. L'inverno, che si annuncia duro, potrà in ogni caso essere superato perchè il Governo è deciso a continuare l'opera intrapresa fino al momento in cui, con la collaborazione internazionale, saranno ottenuti quei rimedi che bisogna applicare se il mondo non vuole naufragare in un cataclisma senza precedenti.

I partiti del centro hanno salutato la chiusa del discorso con prolungati applausi. La seduta è stata quindi rinviata a domani. Il voto sul programma del Governo si avrà soltanto sabato prossimo.

Attiva collaborazione di Hindenburg
Dopo la seduta del Reichtag si è riunita la frazione parlamentare social-democratica per decidere sul programma di Governo. Dopo una dettagliata discussione è stato deciso di respingere tutti i voti di sfiducia presentati contro il Governo.

Intanto il Presidente Hindenburg ha diretto a Brüning una lettera nella quale si dichiara pronto ad assumere la presidenza in tutte le sedute comuni del Governo e del Reich e del Consiglio dell'Economia, quando si discuteranno problemi generali fondamentali. Nella lettera Hindenburg rileva la necessità dell'attuazione di un programma economicamente efficace e socialmente giusto, per lenire la disoccupazione, per ridurre le spese di produzione ed il costo della vita. Il Presidente del Reich approva l'intenzione del Cancelliere di nominare un Consiglio dell'economia formato dai rappresentanti dei datori di lavoro e degli operai ed esprime la speranza che dalla stretta collaborazione fra il Governo del Reich e il Consiglio dell'economia si trovino nuove vie per salvare la Germania dall'attuale grave crisi economica. La decisione di Hindenburg mostra che egli vuole personalmente cooperare alla pacificazione sociale in Germania. Brüning ha risposto al Capo dello Stato con una calorosa lettera di ringraziamento.

Mentre nelle vie di Berlino il pomeriggio è trascorso in perfetta calma, verso sera nel centro fra la piazza Dönhoff e la piazza Spittel gruppi di comunisti andavano assembrandosi. Un corteo di circa 400 persone ha percorso le vie lanciando grida di «abbasso il Governo». La polizia è intervenuta energicamente ed ha disperso i dimostranti.

Accordo fra MacDonald e conservatori
sul numero dei candidati laburisti-nazionali

LONDRA, 13
L'accoglienza che ha avuto ieri notte MacDonald a Seaham, dove ha tenuto il suo primo discorso per la campagna elettorale, se non è stata eccezionalmente cordiale, non è stata tuttavia fredda, come vorrebbero i laburisti ufficiali. In questi circoli politici si pensa che anche se questa volta MacDonald non potrà mettere insieme la schiacciante maggioranza di 28.000 voti, che ha raccolto nel 1929, pur con l'aiuto dei liberali e dei conservatori, potrà ottenere una bella vittoria sul candidato laburista ufficiale.

Questa sera si annunzia che con tutta probabilità giovedì prossimo MacDonald farà ritorno a Londra interrompendo la sua campagna elettorale. La causa del ritorno a Londra del Primo Ministro la si fa risalire alla gravità della situazione in Manciuria ed alla necessità per il Primo Ministro di trovarsi a Londra per seguire gli avvenimenti.

Dalle ultime notizie sembra che tra i conservatori e MacDonald si sia ormai raggiunto un completo accordo sul numero dei candidati che saranno presentati come laburisti nazionali, e sui quali dovranno convergere tutti i voti dei partiti di destra. Sembra tuttavia immutato l'atteggiamento dei conservatori in confronto del gruppo dei liberali di Samuel, specialmente dopo le dichiarazioni di Lloyd George di aiutare quei liberali che si presenteranno come liberoscambisti assoluti.

Il Matuska ritenuto dalla polizia
unico autore dell'attentato di Biatorbagy

VIENNA, 13
Il commerciante Silvestro Matuska, sospetto autore dell'attentato di Biatorbagy, è stato sottoposto oggi a un nuovo interrogatorio, cui hanno partecipato pure due funzionari della polizia criminale di Vienna e uno di Budapest. L'arrestato ha finalmente detto il nome dell'individuo al quale egli vendette l'ecrasite. Costui sarebbe tale Bergmann, non meglio identificato. Il Matuska ha inoltre ammesso di aver scritto la lettera trovata a Biatorbagy dopo l'attentato. La polizia viennese ha però fondati motivi per ritenere che l'attentato sia stato commesso dal Matuska, senza la partecipazione di complici.

Giunge notizia da Budapest che, in base alle indicazioni fatte dal Matuska, è stato fermato dalla gendarmeria un impiegato privato di Biatorbagy, che sarebbe un vecchio conoscente del Matuska stesso. L'individuo ha però potuto dimostrare di non aver partecipato all'attentato ed è stato quindi rimesso subito a piede libero.

I genitori del Matuska, che vivono a Csantaver, piccola cittadina jugoslava della Backa, hanno ricordato i suoi sentimenti religiosi, aggiungendo che l'anno scorso per Natale donò alla chiesa del luogo un presepio del valore di 10 mila dinari. Hanno rilevato inoltre che egli è un intelligente commerciante e che non si può dubitare delle sue facoltà mentali. La moglie del Matuska è sicura che il marito riuscirà a dimostrare la sua innocenza. Egli è stato sempre un ottimo capo di famiglia; però da due anni la moglie ha notato in lui un profondo mutamento con frequenti crisi nervose.

Disarmo e debiti bellici
nella cooperazione italo-americana

LONDRA, 13
A proposito dell'eccellente impressione prodotta dalla notizia della prossima visita a Washington di S. E. Grandi, il *Times*, in un dispaccio da Roma, scrive:

«Dallo scorso luglio in poi vari importanti avvenimenti hanno lumeggiato con crescente chiarezza il valore della cooperazione italo-americana e la coincidenza delle opinioni dei due Paesi riguardo a talune delle più importanti questioni del momento. L'atteggiamento comune assunto dalle due Potenze riguardo al disarmo risultò confermato dal fatto che a Ginevra gli Stati Uniti appoggiavano cordialmente la proposta italiana per la tregua degli armamenti.

La stessa armonia di vedute esiste tra l'Italia e gli Stati Uniti sulla questione dei debiti di guerra. La riunione di Washington, a quanto si può prevedere, confermerà e svilupperà i punti d'intesa e di simpatia reciproca già esistenti

Cordiali commenti americani
alla visita di Grandi

WASHINGTON, 13
La notizia della visita del Ministro Grandi è riportata da tutti i giornali del 12 ottobre in diffuse corrispondenze da Roma e da Washington, sotto vistose intestazioni. Si ritiene che i colloqui fra Grandi, Hoover, Stimson, potranno preludere a risultati decisivi in materia di disarmo, debiti e riparazioni.

Le notizie circa la persona del Ministro degli Esteri italiano rilevano tra l'altro i suoi sinceri sentimenti di amicizia per gli S. U. e ricordano l'estrema cordialità dell'incontro Grandi-Stimson a Roma nello scorso giugno e la recente proposta Grandi a Ginevra per la tregua degli armamenti. Le corrispondenze riportano la notizia comunicata dal Dipartimento di Stato che Hoover avrebbe desiderato di ricevere S. E. Mussolini in persona, ma si è reso conto della sua impossibilità di venire negli S. U. Simpatici commenti desta il compiacimento espresso ai giornalisti dal sen. Borah, presidente della Commissione degli Esteri del Senato.

Caloroso scambio di brindisi
fra Karoly e Ismet Pascià

BUDAPEST, 13
Il Presidente del Consiglio conte Karoly ha offerto un pranzo in onore del Presidente del Consiglio turco Ismet Pascià e del Ministro degli Esteri Tevfik Rusdi bey. Nel suo brindisi il conte Karoly ha rilevato la fratellanza tradizionale ed il perfetto accordo esistente tra l'Ungheria e la Turchia ed a nome del Governo ungherese ha espresso la convinzione che il rafforzamento dei vincoli di amicizia sincera possa contribuire allo sviluppo pacifico del mondo. Nella sua risposta, Ismet Pascià, dopo aver ringraziato per le calorose accoglienze ricevute, ha rilevato come l'Ungheria e la Turchia, entrambe propugnatrici del pacifico sviluppo dei rapporti fra i vari Paesi, siano fattori sicuri e convinti della collaborazione intima tra i popoli dell'Europa centrale ed orientale ed ha detto che il popolo turco segue con particolare interesse gli sforzi della Nazione ungherese per la sua rinascita economica.

Drammatico dibattito cino-giapponese a Ginevra
Tokio decide l'inizio di negoziati diretti

GINEVRA, 13
In un'atmosfera assai meno calma di quella dello scorso settembre, oggi alle dodici in punto il Consiglio della Società delle Nazioni ha ripreso in esame per la seconda volta la situazione creatasi nell'Estremo Oriente in seguito al conflitto cino-giapponese.

Quando la seduta si apre tutti i membri del Consiglio sono al loro posto. Notato fra tanti Lord Reading, Ministro degli Affari Esteri inglese che, per la prima volta si reca a Ginevra. Sono presenti anche gli onorevoli Grandi e Briand. La Germania è rappresentata dal dott. Mutius.

Essendo il Ministro degli Esteri spagnolo Lerroux assente, Madariaga, rappresentante della Spagna a Washington, fa osservare che per ragioni di turno la presidenza del Consiglio dovrebbe essere assunta dalla Francia. Briand ringraziando accetta l'invito e, esposta la situazione, dà la parola al rappresentante della Cina avendo egli chiesto la convocazione del Consiglio.

La vibrata protesta cinese
Il dott. Sze inizia la difesa del suo paese in termini moderati senza poter nascondere la sua intensa emozione:

«Nonostante l'invasione del nostro territorio — egli dice — la Cina, rifuggendo dalla violenza, ha rimesso l'intera causa nelle mani della Lega. La procedura scelta dal Consiglio nella sua ultima sessione, disgraziatamente ha confermato le preoccupazioni che nutriva il mio Governo. Le truppe giapponesi non sono state ritirate; al contrario esse hanno commesso altri atti di aggressione e di violenza, che sono culminati nel bombardamento di città aperte provocando numerose vittime umane. Sono queste ultime operazioni militari che hanno spinto la Cina a chiedere che il Consiglio si riunisse il più presto possibile».

Con voce commossa e facendo gesti con le mani, quasi in segno di ammonimento per tutti i presenti, il rappresentante della Cina fa un quadro fosco di ciò che potrebbe essere il mondo se la Società delle Nazioni non fosse in grado di ristabilire in Cina lo «statu quo ante».

«All'aggressione del nemico — egli continua — non abbiamo opposto alcuna resistenza. Noi abbiamo ritirato le nostre truppe e conservato un'attitudine dignitosa di calma. Il mio Paese ha così agito perchè si considera membro della Società delle Nazioni e perchè, ha riposto tutta la sua fiducia in questa istituzione».

Breve pausa. Il rappresentanze della Cina nel riprendere la parola, ha fremiti nella voce.

Il pericolo d'una guerra
«Il patto della Società delle Nazioni e il patto Kellogg sono i piedestalli della casa che deve permetterci di resistere alla tempesta. Essi costituiscono anche le fondamenta dell'edificio della pace mondiale che è stato così laboriosamente edificato durante i dodici anni che ci separano dalla guerra. Se essi non reggono, tutto l'edificio crolla. E' mai possibile che le Nazioni, avendo assistito a questo tragico sfacelo del patto della Lega e del patto Kellogg con tutte le sue funeste conseguenze nell'Estremo Oriente, possano riunirsi tranquillamente nel prossimo febbraio a Ginevra per discutere sul disarmo?»

Il rappresentante della Cina dice anche che lo scoppio della guerra nell'Estremo Oriente avrebbe conseguenze incalcolabili per tutto il mondo. Si sa dove si comincia ma non si sa dove si può andare a finire. Le sorti della Cina sono nelle mani della Lega.

L'esposizione del rappresentante della Cina è durata circa due ore. La seduta viene quindi sospesa per essere ripresa alle 15.30. Ha subito la parola il rappresentante giapponese Jashizawa. Il suo discorso è tutto un atto di accusa contro i sistemi adottati dalla Cina.

Le ragioni del Giappone
«In tutte le città cinesi — egli afferma — i nostri sudditi sono generalmente maltrattati, esiliati e feriti. Dati i gravi pericoli in cui versano i nostri connazionali, siamo stati fra l'altro obbligati a inviare alcune unità navali sul Yang Tse, ove del resto hanno stazionato in tempi normali unità da guerra dei nostri connazionali. Ecco a che cosa si riducono le operazioni navali a cui si allude dal rappresentante della Cina. Devo inoltre far osservare che le località ove l'eccitazione antigiapponese è più violenta sono appunto quelle sottoposte al più diretto controllo del Governo cinese».

Dopo aver insistito su questo punto, per dimostrare che non vi è alcuna possibilità di ritirare le truppe, giacchè l'agitazione contro il Governo di Tokio mette in pericolo la vita ed i beni dei sudditi giapponesi, Yashizawa ricorda le ragioni storiche che giustificano l'operato del Giappone in Manciuria, fa allusione alle precedenti guerre con la Cina e con la Russia e agli accordi economici che la Cina non ha rispettato. Il delegato giapponese conclude, ripetendo per l'ennesima volta, che la soluzione del conflitto deve essere ricercata nell'inizio di negoziati diretti tra Nanchino e Tokio.

Da questo momento alla fine della seduta è un continuo susseguirsi di botte e risposte da una parte e dall'altra. Il rappresentante della Cina fa sforzi visibilissimi per mantenere la discussione entro le forme inderogabili della diplomazia ginevrina e non sempre vi riesce. La maschera olivastra del suo avversario rimane impassibile.

L'oratore afferra con mani convulse un formulario telegrafico che è sul tavolo e lo legge. In esso è annunziato che aeroplani giapponesi, oggi stesso, hanno gettato delle bombe su altre città aperte situate a 150 km. da Mukden. Legge poi un altro telegramma di un cittadino americano in cui si dice che tutti i punti strategici della Manciuria sono occupati da forze militari giapponesi.

Il sig. Jashizawa ha affermato che gli aeroplani andavano in ricognizione per osservare i movimenti delle truppe giapponesi. Queste missioni generalmente non si fanno lasciando cadere delle bombe di cui gli aeroplani sono carichi. L'eccitamento degli spiriti è arrivato a un punto tale che il Presidente ritiene prudente di mettere fine alla polemica. Briand fa osservare che, dato il punto a cui si è giunti, è assolutamente necessario rinviare la seduta.

Concilianti parole di Briand
La divergenza intorno a cui si è discusso è sorta tra due membri della Società delle Nazioni ed egli esprime quindi la speranza che sarà risparmiata al mondo un'altra catastrofe. La Società delle Nazioni non può e non deve permettere che il conflitto possa trasformarsi in una situazione irrimediabile. Mai il Consiglio della Lega si era trovato in presenza di una così grave difficoltà. Il suo dovere è di risolvere la vertenza e lo farà con tutta la fermezza necessaria.

Il rappresentante della Cina ha detto che degli avvenimenti gravissimi potrebbero prodursi sotto l'impulso della eccitazione degli spiriti: il rappresentante giapponese ha affermato da parte sua che i militaristi del suo Paese sono in preda a un'inquietudine incredibile. Egli comprende la gravità della situazione, ma bisogna distinguere fra conflitti che non sono irrimediabili e quelli che possono diventarlo. Vi sono parecchi motivi che fanno ritenere possibile di evitare guai peggiori. Quando mai e in quale epoca della storia si sono viste due Nazioni in preda a una così violenta agitazione ed i cui rappresentanti accreditati, nello stesso tempo, siedono allo stesso tavolo per esporre cortesemente i loro punti di vista?

E' inutile dire che l'ottimismo di Briand, per quanto sommamente indispensabile in circostanze così critiche, non persuase purtroppo nessuno. Conviene anzi dire che il Ministro degli Affari Esteri francese, nella sua qualità di Presidente, non poteva meglio assolvere la difficile parte che rivestiva. Non giova farsi illusioni.

L'Italia con la sua leale collaborazione che ha sempre portato all'attività, non trascura alcun mezzo perchè il conflitto possa essere pacificamente risolto.

Le basi poste dal Giappone
per un accordo

TOKIO, 13
Il Ministro degli Esteri, barone Shidehara ha ufficialmente notificato al Corpo diplomatico la decisione del Governo imperiale di negoziare direttamente col Governo di Nanchino le basi essenziali per il componimento della vertenza in Manciuria. Il Governo cinese dovrà anzitutto impegnarsi a far cessare ogni propaganda antinipponica, specialmente nelle scuole e a mezzo della stampa. Inoltre il Giappone insisterà per un riconoscimento formale dei diritti concessigli dai vari trattati in Manciuria e liquiderà le difficoltà inerenti all'ultima occupazione militare direttamente con le autorità locali manciuriane. Il Ministero della Guerra contemporaneamente ha dato istruzioni al Gen. Hongo, comandante delle forze nipponiche in Manciuria, di desistere da ogni atto che possa in qualche modo aggravare la situazione.

A Tien Tsin si sono verificati disordini: pure in questa località il Governo imperiale ha fatto dichiarare al Maresciallo Ciang Shue Liang che invierà rinforzi e che ritorcerà vigorosamente ogni offesa che fosse ulteriormente compiuta ai sudditi nipponici o ai loro interessi o alle loro proprietà.

Un portavoce governativo questa sera ha smentito la voce, diffusa soprattutto all'estero, di gravi contrasti tra i membri del Gabinetto che preluderebbero ad una crisi. Il Governo imperiale — si dichiara — non ha nulla da temere da quelle che potranno essere le decisioni di Ginevra.

Le speranze di un pronto regolamento del conflitto rinascono in seguito alla pubblicazione di un dispaccio ufficiale ricevuto qui, dicente che un membro influente del Kuomintang ha lasciato capire al Ministro del Giappone a Nanchino che la Cina è disposta a trattare direttamente col Giappone, appena sarà convinta che la Società delle Nazioni non ha intenzione di intervenire.

Ottimismo a Washington

WASHNGTON, 13
Negli ambienti ufficiali la situazione nell'Estremo Oriente è oggi considerata con maggiore ottimismo, perchè si ha l'impressione che il Giappone abbia ormai deciso di seguire una politica di moderazione. Anche i lavori del Consiglio ginevrino sono attentamente seguiti, nella speranza che essi conducano ad una soluzione capace di togliere il problema manciuriano dal punto morto odierno. Nel frattempo il Governo di Washington mantiene un atteggiamento di vigile attesa, astenendosi da qualsiasi atto che possa comunque modificare la situazione. *(United Press)*.

Stimson avrebbe autorizzato il console americano a Ginevra ad assistere alla sessione del Consiglio della Società delle Nazioni nella quale verrà trattato il conflitto cino-giapponese, se sarà invitato. Sarà questa la prima volta che gli Stati Uniti sono rappresentati nel Consiglio della Società delle Nazioni.

Un colloquio Litvinoff-Hirota

MOSCA, 13
L'11 corr. l'Ambasciatore del Giappone Hirota ha fatto pervenire al Commissario per gli Esteri Litvinoff, a titolo d'informazione, il testo del «memorandum» del Governo giapponese, in data 10 corrente, che l'Ambasciatore del Giappone in Cina, Sihemitzu ha presentato al Governo cinese. Oggi Litvinoff ha ricevuto Hirota e ha avuto con lui un lungo colloquio.

Movimento di truppe cinesi

PEIPING, 13
Da notizie di fonte manciuriana meritevoli però di conferma, si apprende che un vasto movimento di truppe cinesi sarebbe in corso in direzione nord dai vari centri siti lungo il fiume Yang Tse. Tale movimento è messo in relazione con le voci di un imminente inizio di ostilità contro il Giappone. Un comunicato manciuriano emesso nella giornata d'oggi annunzia che aeroplani militari giapponesi hanno bombardato tre treni carichi di truppe cinesi a Taku Chang. Il comunicato aggiunge che si ignora se il bombardamento ha causato vittime. *(United Press)*.

Stazione ferroviaria saccheggiata
dai banditi cinesi

PECHINO, 13
Banditi cinesi hanno saccheggiato la stazione ferroviaria di Tahuna e Chiaochiatung sulla linea Pechino-Mukden. Inoltre hanno fermato un treno e depredato i viaggiatori e il personale presso Kao Shan Tse. Pattuglie dell'esercito cinese hanno attaccato i banditi disperdendoli. I banditi hanno lasciato sul terreno sedici morti. *(United Press)*

I disordini terroristici in Spagna
e l'epidemia degli scioperi

MADRID, 13
I giornali annunciano la scoperta di documenti dai quali risulta che lo scopo dei recenti disordini terroristici scoppiati a Villanueva e che l'autorità è riuscita a reprimere era la istituzione di un regime sovietico. Si annuncia intanto che a Granata è scoppiato lo sciopero generale per la solidarietà tra gli operai metallurgici. Un grave aspetto di questi scioperi, che continuamente scoppiano in tante località della Spagna, è l'effetto che essi hanno sulla Guardia civile.

La zona franca del Carnaro prorogata
Messaggi di gratitudine al Duce

„A tempo indeterminato,,

ROMA, 13
La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Le disposizioni degli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del Regio decreto legge 17 marzo 1930, n. 139, che istituì la zona franca del Carnaro, limitandone la durata al 31 dicembre 1931, continueranno ad avere effetto oltre il detto termine e fino a nuove disposizioni.

Art. 2. Durante il tempo in cui sarà in vigore la zona franca del Carnaro resterà applicabile la disposizione dell'articolo 1 del Regio decreto legge 7 luglio 1930, n. 922, che esclude dal beneficio della franchigia doganale inerente alla zona franca gli autoveicoli, motocicli, velocipedi e loro parti.

Art. 3. E' prorogato al 30 giugno 1935 il termine del trenta settembre 1931 fissato dall'articolo due del decreto legge 5 aprile 1928, n. 737, per l'impianto nella città di Fiume e nel territorio annesso all'Italia col decreto legge 22 febbraio 1924, n. 221, di nuovi edifici tecnicamente organizzati, annessi a godere delle agevolazioni tributarie di cui all'articolo 3 della legge 16 luglio 1906, n. 383, comma 1 e 2. Alla stessa data è altresì prorogato il termine del 30 settembre 1931, fissato dall'articolo 1 del decreto legge 20 maggio 1926, n. 872, concernente la precedente proroga delle agevolazioni tributarie in favore delle province meridionali e delle isole.

Il decreto che rinnova la zona franca del Carnaro è stato accolto con viva soddisfazione da tutta la città; e i telegrammi inviati dai rappresentanti degli enti e delle organizzazioni economiche sono la testimonianza più alta e più autorevole del generale consenso con cui le popolazioni del Carnaro, quelle del capoluogo e quelle della riviera, hanno appreso la deliberazione del prolungamento della zona franca che risponde ad un bisogno generale, economico e politico, profondamente sentito — per il beneficio già dato e che ora si rinnova — da tutti gli strati della popolazione.

Ciò che va posto in rilievo è la disposizione per cui il provvedimento della zona franca viene prolungato a tempo indeterminato. Vi è una ragione importante, che ha prodotto i suoi effetti benefici in ogni campo dell'attività economica fiumana e rivierasca, segnatamente nel commercio e nel movimento turistico. Non si poteva non tener conto di questo fatto che è la premessa fondamentale da cui muove ogni considerazione nella valutazione della zona franca.

Da questa considerazione d'ordine fondamentale, provata dai fatti, è partito il Governo Fascista nel volere che la zona franca sia rinnovata «sine die». L'esperienza di questo anno ha dimostrato che per poter conseguire vantaggi visibili e sensibili nell'economia della città e della riviera occorreva prolungare il provvedimento, dandogli un carattere di stabilità di cui faceva difetto il primo decreto. E' nel suo durare che si verificheranno i vantaggi che già si sono verificati in una certa misura e si moltiplicheranno con certezza nell'avvenire. Molte iniziative, anche di piccola portata, potranno concretarsi, avendo davanti a sè la prospettiva di un tempo senza limite.

Ciò non vuol dire che sieno senza importanza i particolari del provvedimento. Anch'essi hanno il loro valore; e non vi è alcuna ragione per dubitare che essi non saranno considerati con quell'attenzione che la natura e le finalità del provvedimento richiedono. Ma ciò che conta oggi è il provvedimento in sè stesso, il quale, all'infuori di ogni altra considerazione, viene a togliere la città e la riviera da uno stato d'incertezza per dare al capoluogo e alla provincia il conforto di un provvedimento durevole, nel quale sono visibili la generosità del Duce e la benevolenza del Governo Fascista.

Non bisogna nascondersi il sacrificio cui lo Stato va incontro con la rinnovata concessione della zona franca. Anche questo è un atto di saggezza politica, oltrechè di liberalità fascista; ma la saggezza e la liberalità trovano la loro giustificazione nella delicata situazione di Fiume.

Provvedimento difensivo, quindi, che mette la vita e l'esistenza di Fiume al sicuro di ogni insidia. Ed invero, bisogna riconoscere che la zona franca ha recato in venti mesi un senso di sollievo alla città assediata dall'economia jugoslava, l'ha tolta da un disagio che si faceva ogni giorno più difficile, le ha restituito un senso di fiducia in sè stessa e ha cominciato a sanare le terribili piaghe del suo corpo economico esausto nella lunga lotta politica per la liberazione. Si può dire che il provvedimento ha segnato l'inizio di una nuova economia, di cui non è possibile prevedere i risultati e raccogliere i frutti se non per il fluire lento, continuo, sicuro di quella linfa salutare che sólo può dar vita e sviluppo all'economia cittadina.

Bisogna, infine, tener presente un altro fatto: che la zona franca ha sanato il bilancio del Comune di Fiume e quello dei Comuni rivieraschi, i quali possono conservare il loro equilibrio solo in virtù del provvedimento che oggi si rinnova; e l'efficacia del provvedimento risulta dal fatto che esso consente ai Comuni di contenere gli aggravi in limiti tollerabili e iniziare una serie di opere pubbliche che diversamente non sarebbero concepibili nè attuabili.

Ecco, accennati per sommi capi, i benefici della zona franca. Essa è un'opera squisitamente politica, concepita e voluta dal Duce che solo sa dare le soluzioni giuste ai problemi complessi e delicati, quale è quello di Fiume, e solo sa indicare con precisione infallibile il modo migliore per attuarli. Fiume ha saputo significargli per mezzo dei suoi rappresentanti la gratitudine e la devozione di tutti i cittadini, i quali hanno dimostrato di saper apprezzare in sommo grado l'opera autorevole data anche in questa contingenza dal loro deputato, l'on. Iti Bacci, che è l'assertore infaticabile dell'importante provvedimento e il suo primo ispiratore. Non dev'essere dimenticata l'opera appassionata che S. E. il Prefetto, gr. uff. Antonio De Biase, ha spiegato, in perfetta collaborazione col Segretario federale avv. Ruggero Gherbaz e col Podestà gr. uff. Riccardo Gigante, per far confermare a Fiume col recente decreto le possibilità della sua vita e del suo sviluppo.

La riconoscenza di Fiume

FIUME, 13
Appena giunta la notizia del prolungamento della zona franca sono stati spediti i seguenti telegrammi:

«*Eccellenza Benito Mussolini Capo del Governo, Roma. Prego V. E. di voler gradire l'espressione di profonda riconoscenza delle Camicie Nere del Carnaro, che apprendono con viva gioia l'avvenuta proroga a tempo indeterminato del provvido istituto della zona franca. Il beneficio accordato costituisce una nuova prova del vigile interessamento e della costante benevolenza che V. E. sempre ha dimostrato verso Fiume e la riviera del Carnaro. — Segretario federale:* avv. Gherbaz».

«*Eccellenza Antonio Mosconi Ministro delle Finanze, Roma. I fascisti del Carnaro hanno appreso con viva gioia la proroga a tempo indeterminato dell'istituto della zona franca ed esprimono a V. E. i sensi della loro viva riconoscenza. — Segretario federale:* avv. Gherbaz».

«*On. Iti Bacci Vicesegretario del Partito, Roma. A nome dei camerati tutti che hanno con viva soddisfazione appreso la notizia della seguita proroga a tempo indeterminato della zona franca del Carnaro, esprimo a Vossignoria che tanto amore dedica e con tanta passione attende alla soluzione dei problemi della sua amatissima Fiume, i sensi della nostra viva riconoscenza. Le Camicie Nere del Carnaro si stringono in questo momento di esultanza intorno al loro Gerarca, rinnovandogli l'attestazione della loro profonda ammirazione e devozione. — Segretario federale:* avv. Gherbaz».

«*S. E. Benito Mussolini Capo del Governo, Roma. Le popolazioni della Provincia del Carnaro grate del generoso provvedimento del Governo fascista che rinnova l'istituto della zona franca, esprimono a V. E. il sentimento unanime della loro riconoscenza e confermano al Duce amato le assicurazioni della loro immutata devozione. — Il Preside della Provincia:* Icilio Bacci».

Hanno telegrafato inoltre il Podestà gr. uff. Riccardo Gigante, la Federazione dei commercianti, l'Unione industriale, i lavoratori di ogni categoria, i Sindacati del commercio e dell'industria, i podestà dei comuni della Riviera, ecc.

Il Rettorato provinciale di Pola
approva il preventivo con la riduzione delle sovrimposte

POLA, 13
Il Rettorato provinciale ha tenuto la ottava seduta dell'anno. Dopo questioni di minore importanza e quelle riguardanti il personale e l'organico degli impiegati, il Rettorato ha esaminato e discusso lungamente le variazioni di bilancio in base alla nuova legge sui tributi locali, la quale alleggerisce la sovrimposta provinciale sui terreni e sui fabbricati di una forte somma.

Il bilancio di previsione per il 1932 è stato approvato con una relazione che prospetta la non facile situazione creatasi in una provincia che deve provvedere alla manutenzione di quasi 1500 chilometri di strade e deve curare le scuole agricole e tutte le altre iniziative per l'incremento dell'agricoltura.

E' stato concesso un contributo per l'Istituto tecnico di Lussinpiccolo e riesaminato a fondo lo stato generale e particolare e il bilancio dell'Ospedale provinciale, anche in rapporto alla crisi dell'ente, per cui si attendono ulteriori istruzioni dal Ministero.

Sentita la relazione del Comitato ristretto e dopo aver preso nota delle proposte fatte all'unanimità dal consiglio d'amministrazione dell'Istituto di Credito Fondario, a voti unanimi, dopo attento esame di tutte le circostanze, il Rettorato ha approvato la proposta fusione con l'Istituto delle Venezie.

Il preside conte Lazzarini ha quindi riferito sui contatti avuti a Roma con i vari Ministeri per le questioni urgenti riguardanti l'amministrazione.

La disciplina del commercio dei cambi
nella relazione del Duce alla Camera

ROMA, 13

Il Capo del Governo ha presentato in questi giorni alla Camera il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. D. L. 29 settembre 1931, n. 1207, che autorizza il Ministro delle Finanze ad emanare norme per la disciplina del commercio dei cambi. Il disegno di legge è accompagnato da un'importantissima relazione del Duce. Essa dice:

«Il lungo perdurare e il rincrudirsi della crisi economica mondiale, con le sue ripercussioni sulla produzione, sul consumo, sui traffici e sui movimenti dei capitali e dell'oro, ha dato luogo ultimamente a due avvenimenti monetari di vasta portata: la moratoria bancaria tedesca e la sospensione della convertibilità della sterlina in oro. Data la posizione di privilegio secolare goduta dalla sterlina che serviva di base ad una gran parte delle transazioni internazionali, il suo improvviso deprezzamento non ha mancato di produrre dei perturbamenti di minore o maggiore ampiezza nei riflessi monetari degli altri Stati.

L'Italia si trova in una situazione favorevole rispetto ad altri Paesi, dati i provvedimenti tempestivamente presi sia per adeguare i costi e i prezzi al livello della nuova parità aurea, sia per migliorare la bilancia dei pagamenti, come per contenere ed eliminare il «deficit» di bilancio. Alla stabilità della valuta nazionale ha inoltre contribuito la rigida politica di deflazione, nonchè il severo controllo sulla emissione di prestiti all'estero.

Ciò nonostante la speculazione internazionale ha approfittato dell'attuale sconvolgimento monetario per tentare attacchi anche contro la lira. Per disarmare tale inconsiderata speculazione e per riaffermare l'intangibilità della nostra stabilizzazione che risponde pienamente alle supreme esigenze del Paese, come è stato testè confermato da voti di alti consessi, fu provveduto con il R. D. L. 29 settembre 1931, n. 1207, col quale fu data facoltà al Ministro delle Finanze di emanare con propri decreti provvedimenti diretti a disciplinare il commercio dei cambi.

Il provvedimento risponde ad una urgente necessità di somma importanza per gli interessi del Paese; e la via battuta nel passato dal Regime in questo campo, cui si sono ispirati anche altri Governi nelle presenti circostanze, assicura che in ogni caso all'occorrenza si farà uso dei poteri conferiti solo per sottrarre il commercio dei cambi alle dannose influenze speculative, senza intralciare il normale svolgimento dei traffici e dei reali rapporti finanziari nelle relazioni con l'estero».

Il disciplinamento dei tipi
di farina e di pane

ROMA, 13

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Corporazioni on. Bottai, ha approvato ieri un disegno di legge sul disciplinamento dei tipi di farina e di pane.

Il provvedimento, che consta di 22 articoli ed è frutto di ampi e diligenti studi, si propone di ovviare agli inconvenienti che da tempo si verificano nella fabbricazione e nella vendita di farine di frumento, limitando la produzione ed il commercio di esse a quattro tipi, ben definiti nel loro nome e nelle loro caratteristiche, che sono stati determinati in modo da poter utilizzare nella fabbricazione delle farine tutte le specie di frumento nazionale, nessuna esclusa, e di soddisfare a tutte le esigenze dell'alimentazione.

Senza addentrarci in una elencazione di caratteristiche di ordine tecnico, possiamo precisare che i quattro tipi di farina sono stati fissati in base alla percentuale di umidità, di cenere, di cellulosa e di glutine che devono contenere. I quattro tipi si denominano: 00, 0, 1 e 2. Mentre il primo tipo di farina 00 serve per la dolcificazione, gli altri tre, 0, 1 e 2 servono per la fabbricazione di tre diversi tipi di pane.

Conseguentemente il provvedimento fissa i tipi da presentare in commercio. Questi tipi, che sono stati stabiliti tenendo conto delle esigenze delle varie categorie dei consumatori e delle caratteristiche fissate per le farine, sono: di lusso, di prima qualità, comune.

Il nuovo ordinamento dei servizi
per l'assicurazione dei marittimi

ROMA, 13

Il Ministro delle Corporazioni, on. Bottai, ha presentato alla Camera un disegno di legge per la conversione del decreto concernente il nuovo ordinamento dei servizi dell'assicurazione obbligatoria per le malattie e per l'assistenza sociale della gente di mare e dell'aria.

Nella relazione che accompagna il disegno di legge il Ministro rileva che l'attento esame della situazione compiuto di pieno accordo con la Confederazione nazionale fascista delle imprese trasporti marittimo ed aereo e della Confederazione nazionale fascista degli addetti ai trasporti marittimi ed aerei, ha portato a ritenere quale soluzione più idonea ed opportuna la soppressione della Cassa d'assicurazione e delle sezioni autonome addette e il trasferimento delle funzioni assicurative ai Sindacati obbligatori per l'assicurazione mutua sugli infortuni del lavoro della gente del mare con sede a Genova, Trieste e Napoli.

Tale soluzione d'uno stato di fatto che da tempo paralizzava il libero e normale funzionamento della Cassa e delle sue sezioni, creando anche difficoltà di ordine finanziario, è apparsa la migliore, soprattutto perchè così non solo viene a realizzarsi il coordinamento della organizzazione per la gestione di due rischi assicurativi aventi fra loro molti punti di interferenza e di contatto, con evidente e sostanziale vantaggio per la economia nelle spese generali di gestione, ma viene altresì ad eliminarsi una fonte di conflitti fra le due forme di previdenza che si risolvevano a tutto danno degli assicurati. Il provvedimento — continua la relazione — non ha bisogno di particolare illustrazione data la sua semplicità. Esso dispone:

1) A decorrere dal 16 luglio 1931 sono trasferite ai Sindacati obbligatori di mutua assicurazione sugli infortuni e i privilegi già attribuiti alla Cassa d'assicurazione dalla legge istituzionale, stabilendosi che l'esercizio dell'assicurazione di malattia da esplicarsi da ciascun Sindacato nei limiti territoriali ad esso assegnati dallo statuto organico e dal decreto di riconoscimento, dovrà essere tenuto con gestione distinta dall'assicurazione infortuni;

2) Sono soppresse, con conseguente messa in liquidazione, la Cassa e le sue sezioni;

3) Si dà mandato al Governo di procedere al coordinamnto legislativo fra la legge sugli infortuni e quella sulle malattie della gente di mare e dell'aria ed eventualmente di altre leggi.

Inoltre è stata stabilita la partecipazione della rappresentanza degli assicurati negli organi amministrativi della assicurazione, secondo il nuovo ordinamento, mediante opportune modificazioni ed integrazioni degli statuti dei Sindacati. Il passaggio delle funzioni assicurative dalla Cassa soppressa ai Sindacati suddetti ha già avuto luogo senza alcuna difficoltà alla data stabilita dal provvedimento e l'inizio delle nuove gestioni dà pieno affidamento della bontà intrinseca del provvedimento.

Le assemblee della gente di mare
e il prossimo Congresso nazionale

ROMA, 13

La Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria comunica: Le assemblee della gente del mare e dell'aria, che hanno avuto luogo in tutti i compartimenti marittimi ed aerei d'Italia per discutere delle questioni interessanti dette categorie e per eleggere i rappresentanti al Congresso nazionale della Confederazione della gente del mare e dell'aria, che avrà luogo il 25 ottobre a Roma, hanno un grande valore, come è stato rilevato in recenti pubblicazioni in Italia ed all'estero.

Sono queste le prime riunioni della gente del mare e dell'aria che hanno luogo, convocate ufficialmente, durante il Regime fascista. Quando fu fondata l'Associazione marinara fascista, lo statuto che a questa fu dato prescriveva che il presidente di tale associazione era scelto dal Segretario del Partito fascista. Con l'andata in vigore delle leggi sul corporativismo fascista e con la formazione della Confederazione della gente del mare e dell'aria, analoga in tutto e per tutto alle altre Confederazioni fasciste di lavoratori, anche le nomine del presidente e dei segretari delle varie federazioni e di tutti i consigli vennero ad essere elettivi.

La modifica degli statuti, la relativa approvazione per parte del competente Ministero, la pubblicazione di essi sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, avevano richiesto un certo periodo di tempo. Quando tutte queste formalità poterono essere superate e tutto fu in regola, l'on. Barni, attuale commissario governativo di tale Confederazione, si affrettò ad indire le assemblee di categoria prima e il Congresso nazionale dopo, perchè le massime rappresentanze di questa organizzazione fossero la libera espressione degli organizzati.

L'avvenimento, degno pertanto del massimo rilievo nel campo nazionale e internazionale del lavoro, ha avuto inizio domenica scorsa e si concluderà il 25 ottobre a Roma. Le assemblee di categoria sono state tenute nelle principali città marittime e centri d'aviazione civile con l'entusiastico concorso della gente del mare e dell'aria. A Genova l'assemblea degli ufficiali è stata presieduta dal capitano Giorgio Ricci, segretario generale della Confederazione, e quella dei sottufficiali e comuni dal capitano dott. Andrea Cilento, segretario generale amministrativo della Confederazione; a Napoli le assemblee sono state presiedute dall'on. Mario d'Annunzio e a Roma dall'on. Pietro Ferretti; nelle altre città sono state presiedute dai delegati espressamente incaricati dall'on. Barni. Furono inviati telegrammi di devozione al Duce, alle LL. EE. Ciano, Giuriati e Bottai e all'on. Barni.

Il Duca d'Aosta visita
la Mostra coloniale

ROMA, 13

Stamane S. A. R. il Duca d'Aosta si è recato a visitare la prima Mostra internazionale di arte coloniale. Erano a ricevere l'Augusto Principe S. E. Emilio de Bono, Ministro delle Colonie che era accompagnato dal suo segretario particolare Pietro Butturini, le rappresentanze delle Nazioni estere intervenute ufficialmente alla mostra e i dirigenti dell'Ente autonomo Fiera campionaria di Tripoli, organizzatori della manifestazione. S. A. R. ha compiuto una visita accuratissima e minuziosa di tutte le sale, ovunque vivamente interessandosi. Più particolarmente si è intrattenuto nelle sale dove è ordinata la Mostra d'arte militare, organizzata dai comandi dei corpi delle truppe coloniali. Alla fine della visita S. A. R. si è degnato esprimere, sia a S. E. De Bono, sia a tutti gli organizzatori della riuscitissima manifestazione il suo alto compiacimento.

Prefetti dal Capo del Governo

ROMA, 13

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Siena ed Avellino.

Riunione della Giunta del bilancio

ROMA, 13

La Giunta generale del bilancio si è riunita nel pomeriggio di oggi

L'on. Bottai insedia il nuovo Consiglio
dell'Istituto nazionale assicurazioni

ROMA, 13

Il Ministro delle Corporazioni S. E. Bottai, accompagnato dal direttore generale dell'assistenza, previdenza e propaganda corporativa dott. Carnevali ha personalmente insediato il nuovo Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni. Il presidente on. sen. Bevione ha rivolto anzitutto un cordiale e deferente saluto al Ministro, e dopo aver documentato le brillanti condizioni dell'Istituto, primo fra gli enti assicurativi, non solo italiani ma anche fra quelli di tutta l'Europa continentale e dimostrata l'opera di penetrazione compiuta nel Paese a vantaggio della previdenza, ha esposto sinteticamente il programma di sviluppo per l'avvenire, specialmente diretto ad intensificare il lavoro nel campo delle assicurazioni popolari, integratrici della previdenza obbligatoria ed in quello delle assicurazioni collettive.

Il Ministro ha risposto approvando pienamente il programma esposto dal sen. Bevione, manifestando il suo compiacimento per l'andamento dell'Istituto ed assicurando il presidente e tutti i consiglieri della sua particolare simpatia verso l'Istituto stesso nell'interesse della Nazione e del Regime. Il Consiglio ha poi per acclamazione approvato l'invio del seguente telegramma a S. E. il Capo del Governo:

«Consiglio amministrazione Istituto nazionale assicurazioni, iniziando suoi lavori, rivolge il suo devoto pensiero alla Eccellenza Vostra, suscitatrice di ogni energia e La assicura che ogni sua attività sarà dedicata allo svolgimento della grande azienda parastatale per la più estesa e profonda diffusione dei benefici della previdenza assicurativa in ogni ceto della Nazione italiana e quindi per la maggiore potenza del Regime. Ossequi. Bevione».

Un servizio di telefotografia
fra Roma e New York

ROMA, 13

Dal 16 corrente è istituito il servizio di trasmissione delle immagini (telefotografia) tra Roma e New York via Londra, con la tassa oro di lire 2.03 per centimetro quadrato, con un minimo di 150 cmq. Sono ammesse anche immagini per località degli Stati Uniti al di là di New York. Esse sono inviate per posta aerea da New York a destinazione. Il servizio di trasmissione delle immagini esiste già dal 4 settembre tra Roma e Berlino, Amburgo, Francoforte sul Meno, Monaco di Baviera, Londra, Copenaghen e Stoccolma, con tasse rispettivamente di cent. oro 20 per la Germania, 27 per la Danimarca, 33 per la Svezia e 35 per la Granbretagna, con un minimo di 100 cmq. Le immagini, fotografie, scritture ecc. devono essere presentate all'Ufficio telegrafico centrale di Roma, ma possono essere anche presentate agli Uffici centrali telegrafici centrali in capoluogo di Provincia, da dove sono spedite per posta all'Ufficio di Roma per la trasmissione. Per maggiori schiarimenti il pubblico può indirizzarsi agli Uffici telegrafici principali predetti.

Il pneumotorace bilaterale
in una dotta discussione a Bologna

BOLOGNA, 13

Nella seduta pomeridiana del quarto Congresso nazionale per la lotta contro la tubercolosi il prof. Ascoli ha parlato sul pneumotorace bilaterale, definendolo filiazione ed un completamento della genialissima scoperta di Carlo Forlanini, alla memoria del quale tributa l'omaggio più commosso. Poscia in rapida sintesi precisa le varie indicazioni e controindicazioni e ne fissa con precisione la tecnica e le modalità. Rileva la necessità di una profonda conoscenza della meccanica respiratoria e di un continuo e severo controllo per l'applicazione di tale metodo. Parlano quindi i professori Carpi di Milano, Cherubini, Fagioli, Picci Mendes e Amodes Zorini.

Finita la serie delle relazioni, il presidente dà la parola al prof. Micheli, il quale, dopo essersi compiaciuto pel metodo Ascoli, ammonisce per le cautele del suo impiego.

Alla fine della discussione viene letto un ordine del giorno proposto dai professori Mendes, Morelli, Cherubini e Bocchetti, in cui è detto che il congresso, dopo aver preso atto della relazione del prof. Ascoli, sul metodo della colassoterapia bilaterale, che costituisce una utile estensione della colassoterapia in genere, ritiene che, data la sua estrema delicatezza, essa non possa uscire dall'ambito degli istituti adatti che hanno tutti i mezzi per seguirne e controllarne l'esecuzione.

I problemi di fisica nucleare

ROMA, 13

All'Istituto di fisica della R. Università di Roma, sotto la presidenza del premio Nobel prof. O. W. Richardson di Cambridge, ha avuto luogo stamane la seconda riunione del convegno di fisica nucleare. Il prof. Noun Smidt dell'Università di Ann Arbor ha riferito minutamente sulle presenti difficoltà offerte dalla struttura iperfine, sottoponendo a esame critico tutto il vasto materiale. L'argomento, della più viva attualità, è uno dei più difficili e di quelli che maggiormente impegnano le più raffinate risorse della moderna tecnica sperimentale. Sull'argomento ha inoltre preso la parola il prof. F. Rasetti dell'Università di Roma, esponendo scientificamente i risultati che possono illuminare la struttura del nucleo. Alla discussione hanno partecipato i professori Bohr, Pauli, Sommerfeld, Biebije. Nel pomeriggio hanno avuto luogo importantissime comunicazioni del prof. Millikan sui raggi cosmici e del prof. Fowler sulle nuove statistiche. La seduta pomeridiana è stata presieduta da Marconi.

566.400 lire per borse di studio
agli orfani di guerra

ROMA, 13

L'Opera nazionale per gli orfani di guerra ha concesso anche per l'anno 1931-32 numerose borse di studio agli orfani di guerra che frequentano istituti di istruzione superiore e precisamente: 418 borse, per un importo complessivo di lire 566.400. Nel decorso anno scolastico 1930-31 le borse di studio concesse per lo stesso scopo furono 281, per un ammontare di lire 388.300. Fra qualche giorno sarà ultimato il lavoro di revisione per le borse di studio ad orfani di guerra frequentanti le scuole medie, nonchè quelle da conferirsi agli orfani provenienti dall'estero.

Roma-Bucarest in 4 ore e 31'
Il record del col. Pinna migliorato
da un altro apparecchio italiano

ROMA, 13

Dopo la prova del colonnello Pinna che, come è noto, aveva stabilito con un apparecchio da bombardamento diurno «B. R. 1000 Kp.», alla velocità media di 251 km. orari, il miglior tempo fra le prove recentemente effettuate da piloti romeni e italiani per la Coppa Bibesco, il Ministero dell'Aeronautica ha deciso di far partecipare alla competizione un apparecchio da ricognizione «A 120» con motore «Fiat A 24 750 Kp.», allo scopo di abbassare ancora i tempi ottenuti col primo tentativo.

L'apparecchio «A 120», pilotato dai capitani Gennaro Giordano e Guido Bonino, è partito ieri dall'aeroporto del Littorio alle ore 10.21, giungendo a Bucarest alle ore 14.52, alla media oraria di km. 253 circa, che rappresenta il miglior tempo ottenuto fino a oggi. Il regolamento della Coppa Bibesco consente che le prove da parte dei piloti italiani e romeni possano venir tentate fino alla fine del corrente mese.

300 Giovani fascisti in visita
alle concessioni agricole libiche

MESSINA, 13

Oggi sono partiti per Siracusa, dove si imbarcano per Tripoli, trecento Giovani fascisti che si recano a visitare le concessioni agricole libiche. L'iniziativa, che ha ottenuto grande successo, è destinata a fare conoscere ai Giovani fascisti rurali scelti nelle campagne e inquadrati in coorte di formazione ciò che il lavoro italiano ha saputo trarre dalla terra libica in pochi anni.

La morte del pittore Emilio Borsa

MILANO, 13

Si è spento a Monza il pittore Emilio Borsa. Era figlio di Paolo Borsa, scrittore, e di Regina Bianchi, sorella del grande Mosè. Nacque a Milano nel 1857 e fu l'ultimo epigone della celebre scuola monzese in Brera. Ebbe a maestro Francesco Hajez, ma lo zio Mosè Bianchi lo innamorò allo studio del vero. Fu artista delicato e fecondo. Si dedicò giovanissimo al paesaggio. Vinse per un suo quadro di paese il concorso bandito dall'Accademia di Brera nel 1881. Espose ininterrottamente dal 1905 al 1920 alle Biennali di Venezia.

Come Sharkey ha battuto Carnera

NEW YORK, 13

Nel vasto stadio di Ebbets Field a Brooklyn straordinariamente gremito, Jack Sharkey, campione nord-americano dei pesi massimi, ha vinto ai punti Primo Carnera, dopo aver dimostrato la sua superiorità pressochè ininterrottamente dall'inizio alla fine dell'incontro.

Carnera, che pure ha dimostrato grande combattività, assai raramente è riuscito a colpire con efficacia l'avversario.

I critici sportivi subito dopo l'incontro hanno affermato che Sharkey aveva combattuto la più brillante battaglia della sua carriera pugilistica. Nonostante la differenza del peso di oltre 60 libbre, a favore del friulano, questi è apparso ieri sera nettamente inferiore. La folla, fin dall'inizio dell'incontro, ha sottolineato con calorosi applausi ogni azione offensiva di Sharkey, subito divenuto il suo idolo.

I redattori sportivi sono tuttavia concordi nell'attribuire a Carnera la possibilità di diventare un temibile concorrente nel campionato mondiale dei pesi massimi, e ciò malgrado la grave sconfitta subita ieri.

I primi tre rounds per Carnera

Le 35.000 persone che affollavano l'Ebbets Field a Brooklyn insorgono acclamando quando appare Carnera. Solo qualche fischio misto ad applausi saluta l'apparire di Sharkey. Le simpatie del pubblico all'inizio sono tutte per l'italiano.

Il primo round ha inizio alle ore 22.2' (circa le ore 3 italiane). Carnera inizia brillantemente con un magnifico sinistro che Sharkey incassa al viso. Entrambi i pugilatori danzano al centro del ring studiandosi a vicenda. Sharkey sferra a sua volta un diretto al viso, ma Carnera risponde prontamente di sinistro e ripetutamente, continuando l'offensiva anche nella seconda ripresa. I primi due rounds sono dunque a suo vantaggio.

Pure nel terzo round Carnera riattacca con continui diretti di sinistro: i colpi sono poco efficienti, ma gli fanno accumulare tuttavia altri punti e gli fanno terminare il round ancora in vantaggio.

Sharkey inizia la controffensiva nella quarta ripresa con fortissimi e veloci destri che Carnera incassa però ottimamente, rispondendo sempre di sinistro e dimostrando molta agilità nelle schivate nonostante il peso. Carnera sorride, ma Sharkey continua ad attaccare e con un sinistro doppiato da un destro al mento colpisce l'italiano aggiudicandosi il round.

Nella quinta ripresa Sharkey investe Carnera con una serie di diretti sinistri e destri; Carnera tentenna e tenta di arginare la foga dell'avversario con il corpo a corpo. Sharkey riesce però a sfuggire e a continuare la sua tenace offensiva, tentando un destro allo stomaco e tirando quindi un formidabile sinistro alla mascella. Carnera cade a terra evidentemente stordito. L'arbitro conta fino a sette secondi: quindi Carnera si rialza. Sharkey protesta, fra il clamore della folla perchè crede siano superati i dieci secondi. Ma l'arbitro, che ha contato bene, rimette i due rivali di fronte nel centro del ring. Poco dopo il suono del gong segna la fine del round.

Sharkey aggredisce all'inizio della sesta ripresa Carnera credendo di finirlo. Ma l'italiano, rimessosi subito, resiste ottimamente, rispondendo anzi con energia e controbattendo di sinistro al viso con tanta efficacia da aggiudicarsi la ripresa.

Schiacciante superiorità di Sharkey

Anche il round seguente fra lo stupore del pubblico è a favore di Carnera, che ha avuto una bellissima riscossa. Sharkey ha sostenuto i suoi attacchi, forse studiando il momento propizio per atterrare l'avversario con un colpo decisivo. Intanto però, incassa numerosi diretti al viso e permette a Carnera di aggiudicarsi anche l'ottava ripresa.

I pugilatori appaiono entrambi ancora freschi e pieni di energia e di combattività. Al nono round Sharkey parte con tre sinistri al viso seguiti da diretti allo stomaco che inviano Carnera alle corde. L'americano insiste colpendo l'avversario mentre è quasi fuori del ring. La folla fischia e l'arbitro rimette i pugilatori al centro del ring. Sharkey però insiste nel rinnovato contrattacco e riparte con due sinistri e un diretto al viso. Questa ripresa è nettamente a suo vantaggio.

La sua superiorità poi diventa di round in round sempre più schiacciante.

Siamo all'ultima fase del combattimento: il quindicesimo round. Sharkey tempesta Carnera con formidabili diretti e con sinistri al viso. Carnera sembra dopo questa nuova furiosa scarica incapace di difendersi. Pare debba crollare da un momento all'altro. E' il momento più emozionante. Carnera sembra assolutamente stordito. Sharkey come un mastino gli si rigetta contro colpendolo a volontà, mentre la folla lo incita a finirlo. L'americano parte e riparte con tremendi diretti e sinistri. Carnera barcolla, ma non cede ed il suono del gong mette fine al combattimento.

Sharkey è il netto vincitore, ma ai punti. Carnera ha dimostrato di saper resistere anche ai colpi più duri dell'americano, scatenato e aizzato dalla logica preferenza dell'enorme folla che alla fine era tutta per lui.

Sulla decisione dell'arbitro di obbligare Sharkey a riprendere il combattimento, si fa notare che, dopo la quarta ripresa, quando Carnera era caduto due volte sul tappeto, fu correttissimo, giacchè l'italiano non era completamente fiaccato. Incontestabilmente Carnera ha dimostrato di aver fatto progressi nella boxe. Ma il suo vantaggio fisico non poteva essere sufficiente contro la esperienza e l'abilità suprema di Sharkey, il quale riprese le forze dopo un cattivo inizio ed attaccò così spietatamente il suo avversario da metterlo sovente in una situazione pericolosa, specialmente nell'ultima ripresa, durante la quale Sharkey aggredì così ferocemente da ottenere la vittoria.

Riassumendo il risultato tecnico dell'emozionante incontro, Sharkey ha avuto a suo vantaggio nove riprese contro sei di Carnera, ma la superiorità del vincitore è stata schiacciante nella quinta ripresa, in cui il friulano andò a terra per il conto 7", e soprattutto nelle sei riprese finali, l'ultima delle quali vide Carnera quasi in completa balìa di Sharkey.

A New York Sharkey sarà riconosciuto campione del mondo, poichè la locale «Boxing Union» non riconosce tale titolo a Schmeling.

I commenti della stampa francese

PARIGI, 13

La notizia del risultato del match Carnera-Sharkey non ha sorpreso gli sportivi parigini, che hanno avuto modo di assistere ai primi combattimenti del gigante italiano e ai suoi progressi pugilistici, che non sono stati però mai tali da assicurare al fuoriclasse un avvenire brillante dinanzi ad avversari più scientificamente preparati di lui.

«Carnera è fermato — scrive l'*Ami du Peuple* — nella sua corsa verso il titolo mondiale dei pesi massimi e ciò è, in fondo, meglio per lo sport della boxe». Ed aggiunge: «A Carnera non resta che tornare in Francia, dove lo aspetta, del resto, un'occupazione: quella di soldato di seconda categoria», dimenticando che Carnera è e rimane cittadino italiano.

Il *Paris Soir* scrive: «Primo Carnera fu coraggioso, e infatti bisognava esserlo per poter resistere fino in fondo alla valanga di colpi che non cessavano di piovere su di lui. Ma scientificamente egli fu inferiore all'avversario in quasi tutte le riprese. Carnera dovrà d'ora innanzi accontentarsi di incontrare gli uomini di secondo piano. Si parla di un incontro con Paulino nel novembre venturo. Ma come spiegazione della sua schiacciante sventura, si diceva giustamente ieri che tutti i combattimenti effettuati dall'italiano negli Stati Uniti avevano costituito soprattutto degli affari commerciali».

Secondo l'*Intransigeant*, il combattimento poteva essere considerato come una semifinale del campionato del mondo. «In questa avventura — scrive il giornale — Carnera ha perduto l'occasione di misurarsi con Schmeling. E' stata la prima sconfitta del gigante in America, ma questa è anche la prima volta che egli si incontra con un uomo di classe. Sharkey, dopo otto riprese, durante le quali aveva mostrato la sua superiorità tecnica, aveva in mano il suo avversario e le ultime sei riprese sono state per Sharkey una seduta di «punching-ball». Fra i due uomini c'è una differenza di più di venti chili; come si vede, il peso non è tutto quando la classe parla. Questa sconfitta demolirà il sogno che poteva formare Carnera. Bisognerà ora ritornare ad avversari meno rudi. Tuttavia questa vittoria su un uomo, che poteva essere pericoloso, rimette Sharkey al primo piano e ne fa un pretendente molto onesto al titolo mondiale».

L'impressione a Londra

LONDRA, 13

La sconfitta di Carnera da parte di Sharkey ha provocato un'immensa impressione a Londra dove Carnera conta una falange di ammiratori. Malgrado che a Sharkey sia stata accordata la vittoria ai punti, tuttavia si è provata una grande delusione quando si è saputo che il pugile gigante non aveva resistito in modo molto encomiabile alla forza e all'abilità del suo avversario. Le condizioni in cui ha finito il combattimento lasciano vedere un Carnera ben diverso dal pugilatore che abbatte per k. o. alle prime riprese i vari competitori che gli si mettono di fronte. Soprattutto è notevole il fatto che Carnera per la seconda volta ha perduto in un incontro quando si è trovato ad avere come avversario un pugile di gran classe. Gli ammiratori di Carnera sostengono che il gigante doveva trovarsi iersera in condizioni di salute poco buone, ma è generale l'impressione, dopo questo sfortunato combattimento che il gigante non unisca all'eccezionale forza fisica le altre virtù che concorrono a fare un pugilatore di gran classe. Qualcuno suggerisce che Carnera dovrebbe accontentarsi per il momento dei milioni guadagnati finora e ritirarsi a compiere un severo allenamento sotto la guida di un buon istruttore, che lo porti ad imparare e a praticare tutto ciò che è necessario per l'esercizio del pugilato.

Una conferenza internazionale ad Atene
per la conservazione e il restauro dei monumenti

ROMA, 13

La Commissione nazionale italiana per la cooperazione intellettuale comunica: Su proposta della Commissione nazionale italiana per la cooperazione intellettuale è stata organizzata dall'O. I. M. una conferenza internazionale per lo studio dei problemi inerenti alla conservazione ed al restauro dei monumenti, che completerà quella di Roma del 1930, la quale, com'è noto, fu limitata alla pittura ed alla scultura. La conferenza si terrà in Atene dal 21 al 26 ottobre e l'Italia vi parteciperà con numerosa delegazione, della quale fanno parte sotto la presidenza di S. E. Paribeni e del prof. Gustavo Giovannoni, personalità eminenti particolarmente versate nell'argomento. La preparazione della partecipazione italiana ha avuto luogo sotto le direttive di un Comitato tecnico nominato da S. E. Rocco, di cui ha avuto la presidenza il sen Ricci e che è stato coadiuvato efficacemente dalla Segreteria della Commissione nazionale italiana per la cooperazione intellettuale. Importanti comunicazioni saranno fatte sui vari punti dell'ordine del giorno dai delegati italiani. Il pomeriggio del 25 ottobre è stato riservato per una conferenza pubblica sui restauri eseguiti in Italia; autori saranno i professori Della Seta, Giovannoni e Maiuri. Le FF. SS. e le società di navigazione «Lloyd Triestino», «San Marco», «Puglia» e «N. G. I.» hanno concesso il ribasso del 50 per cento sul prezzo di viaggio ai partecipanti alla conferenza.

Le condizioni di Edison invariate

WEST ORANG (New Jersey), 13

Il bollettino emesso questa mattina dai medici curanti annunciava che Tommaso Edison aveva riposato tranquillamente per l'intera nottata. Nessun cambiamento notevole nelle condizioni generali dello scienziato, eccetto un graduale progressivo stato di sonnolenza. (*United Press*).

Il varo di un "caccia,, francese

PARIGI, 13

Nel pomeriggio di oggi a Lorient è stato varato il cacciatorpediniere «Milan», sesto della categoria «uccelli rapaci» e quarta nave da guerra che porta questo nome. Le sue caratteristiche sono le seguenti: lunghezza m. 130, larghezza 11.30; dislocamento 2400 tonnellate; immersione 4.30. L'apparato motore è costituito da due turbine che possono sviluppare una potenza massima di 75.000 cavalli.

Un solo Parlamento in Australia?
Prossimo «referendum»

CAMBERRA, 13

Il popolo australiano sarà chiamato presto ad esprimersi sulla sorte dei suoi Parlamenti. Il Governo federale annunzia infatti che un «referendum» sarà indetto a tale proposito subito dopo il Natale. Il Primo Ministro Scullin ha dichiarato che il Governo federale cerca di effettuare l'unificazione dell'Australia, abolendo i Parlamenti dei sei Stati che la compongono e concedendo pieni poteri al Parlamento federale, che dovrebbe avere anche la facoltà di modificare la costituzione. Le faccende locali poi verrebbero demandate ai Consigli provinciali nell'ambito dei Governi locali. Si rammenta che la Confederazione australiana venne istituita con decreto approvato dal Parlamento imperiale del 1900.

Inasprimenti doganali del Canadà

OTTAWA, 13

Il decreto del Consiglio colpisce, con le tariffe contro il «dumping», le importazioni provenienti da Paesi la cui valuta è deprezzata in confronto con la valuta canadese. Tale decreto colpirà le importazioni provenienti dall'Italia, dalla Spagna, dalla Danimarca, dalla Norvegia, dalla Svezia e dalla Cecoslovacchia. La riscossione di tali tariffe sarà calcolata in importo delle fatture in sterline alla pari rispetto ad altre divise; sarà percepito inoltre un importo eguale alla differenza tra il prezzo di vendita delle merci agli importatori e il deprezzamento della sterlina britannica nei confronti dei dollari canadesi.

Copertura aurea ridotta in Danimarca

COPENAGHEN, 13

Un decreto reale riduce la copertura aurea dei biglietti in circolazione dalla metà dell'oro importo ad un terzo. Il decreto prescrive esplicitamente che per nessuna ragione la garanzia aurea dei biglietti dovrà discendere al disotto di tale minimo, e dichiara che tale copertura ridotta sarà valida fino al 31 luglio 1932. (*United Press*).

Il ciclista Dinale ferito
in un incidente automobilistico

VERONA, 13

Una grave disgrazia automobilistica è accaduta oggi a Sambonifacio. Vittime sono stati il noto corridore ciclista Alfredo Dinale e su fratello Urbano di anni 27.

Erano da poco suonate le 9 quando un'automobile proveniente da Vicenza con a bordo i due fratelli Dinale transitava da Sambonifacio a notevole velocità diretta a Milano per proseguire poi alla volta di Parigi dove il popolare ciclista avrebbe dovuto prendere parte ad una importante gara.

La macchina, giunta a Villanova di Sambonifacio e precisamente presso lo zuccherificio, a causa del terreno bagnato, slittava. Alfredo Dinale ch'era al comando frenava violentemente, ma non riusciva però a fermare la macchina che scivolando andava a sbattere contro un paracarro con estrema violenza.

I due giovani furono prontamente soccorsi da alcuni presenti. Essi apparivano in gravi condizioni. In un primo tempo sembravano anzi in condizioni più gravi di quanto fossero poi realmente. I due fratelli Dinale vennero trasportati all'ospedale di Sambonifacio. Quello che si presentava più grave era il corridore Alfredo che, oltre a contusioni multiple in varie parti del corpo, presentava la frattura complicata ed esposta della mascella inferiore con la perdita di alcuni incisivi. Egli venne giudicato guaribile in un mese. L'Urbano presentava invece una ferita lacero-contusa alla mano e alla regione frontale ed è stato dichiarato guaribile in una decina di giorni. La macchina è rimasta molto danneggiata.

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati, contribuiscano a quest'opera.

200 annegati in Giap…
per lo straripamento di un fi…

TOK…

Secondo il giornale Osaka M… *nella provincia di Miye più di… sone sarebbero annegate in seg… straripamento di un fiume. Una… è rotta e le acque hanno invas… chi villaggi, distruggendo tutt… si trovava sul loro passaggio.*

Un'impresa brigantesca a New…

NEW YO…

Una filiale di Brooklin della… Trust Company» è stata oggi i… tre malfattori armati, i quali d… re immobilizzati, minacciandoli… te, gli impiegati e i clienti pr… sono impadroniti di 13.000 d… numerario, riuscendo poscia a… sarsi. (*United Press*).

NOTIZIE BR…

DALL'INTERNO

Il Congresso della proprietà edi… tro richiesta di alcune associazio… all'Unione internazionale della … edilizia, il Congresso fissato a … il novembre p. v., è stato rimand… cordo con la Federazione edilizia… al maggio 1932.

DALL'ESTERO

A Berlino è cominciato il proces… i tre fratelli Sklarek ed i loro … imputati principalmente di tru… la Banca municipale di Berlino, t… pinte mediante firme false. L'… del processo è durata due anni.

Una fitta nebbia che ha regna… Londra e su gran parte del terr… costante, ha ostacolato grande… circolazione. I treni hanno subito… ritardi, specialmente nel sud del… di Essex. La navigazione fluviale… voro del porto hanno dovuto e… opesi.

Il Ministro americano della… Adams ha oggi dichiarato che il… cantiere ha completato gli studi p… struzione di un secondo dirigib… all'«Akron», il quale, come è no… maggiore del mondo.

Bollettino meteorolo…

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e…
Trieste	767.3	24	16	nuvoloso,
Roma	766.2	25	11	cop., legg.
Torino	769.5	22	11	coperto
Milano	763.4	21	12	coperto
Genova	767.3	24	13	cop., legg.
Venezia	767.3	22	15	coperto,
Firenze	767.5	25	13	coperto
Ancona	765.9	18	14	½ cop., leg…
Bologna	763.2	20	15	mezzo cop…
Napoli	767.4	24	16	½ cop., leg…
Taranto	763.9	22	15	sereno, le…
Palermo	767.2	24	14	½ coperto
Catania	763.6	23	15	½ cop., leg…
Cagliari	765.0	21	15	coperto, m…
Tripoli	767.1	25	19	sereno, le…
Messina	763.3	24	17	sereno, ca…
Trento	763.5	21	11	coperto
Fiume	766.9	24	15	½ coperto
Bari	763.7	19	11	½ cop., le…
Sanremo	765.3	25	17	cop., legg.
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	763.6	23	19	½ coperto,

Previsioni del tempo. Situazion… Dai dati pervenuti si presume c… pressione del Mediterraneo occide… da portarsi verso il Tirreno. … l'Europa settentrionale è sempre … me ciclonico e le altre pressioni … no sulla regione carpatica e sul… Probabilità: Il tempo sarà gen… nuvoloso, con partecipazioni int… sull'alta e media Italia e partic… sull'alto e medio Tirreno. Anche … Tirreno si avranno annuvolam… quenti e qualche lieve precipit… trove cielo vario. I venti saranno … ti o alquanto forti intorno est… versante tirrenico, meridionali su… moderati orientali sul rimanente… ratura in lieve variazione. Alqu… tato il Tirreno, mossi gli altri m…

Altre disgrazie stradali

Grave incidente a due camions

Motociclisti contro un carro

Un grave incidente automobilistico dovuto a negligenza di alcuni addetti ai lavori stradali è accaduto ieri sera a circa 300 metri dal ponte Succo presso Caporetto. Verso le 18 un camion portante la targa 523 G. O., proveniente da Gorizia ove aveva caricato una forte quantità di materiale e merce varia, in prevalenza casse di sapone del peso di un quintale l'una, si dirigeva a velocità moderata verso Caporetto. Sull'autocarro, oltre al conducente Santino Andreina, si trovavano altre due persone, una delle quali, certo Paolo Signaris, di 17 anni, sedeva dalla parte posteriore, sopra il carico che doveva sorvegliare. Giunto nella suddetta località l'Andreina si vedeva venire incontro l'autocarro segnato col N. 3192 T. S., pilotato da Adolfo Michelcich al cui fianco sedeva un suo compagno di lavoro, tale Galliano Racchetti, tutti e due abitanti nella nostra città ove l'autoveicolo stava infatti dirigendosi.

E' da notarsi che quel tratto di strada da qualche tempo si trova in sistemazione dovendo la strada essere allargata di alcuni metri. E iersera quella strada, buona parte della quale era occupata da cumuli di pietre, mancava disgraziatamente dei fanali di segnalazione.

Il pauroso sbandamento

Tanto il conducente del primo autocarro che quello del secondo, per evitare incidenti e per non contravvenire ai regolamenti, spegnevano i fari abbaglianti, ma ciò toglieva all'Andreina, che si era portato il più possibile a destra, la netta visuale. Così, non essendosi accorto che parte della strada era impraticabile, andava a finire coll'autocarro sopra un grosso cumulo di ghiaia e per lo sbandamento il carico si rovesciava sulla strada in modo da investire con violenza l'altro autocarro che in quel momento stava passando vicino.

Le persone che si trovavano su ambidue i veicoli venivano con violenza lanciati a vari metri di distanza e poco mancò che due di esse precipitassero nel fiume. Tutti però, se si eccettua il panico del primo momento, se la cavarono con qualche contusione di poco conto, meno uno e precisamente il Signaris che travolto dal materiale aveva riportato la frattura esposta del femore destro e ferite e contusioni in varie parti del corpo. L'infortunato, soccorso dai presenti, veniva trasportato poco dopo con l'autolettiga della Guardia medica, chiesta urgentemente, al nostro Ospedale Regina Elena ed ivi accolto.

Sul posto della sciagura si recarono tosto i carabinieri della località che assumevano i rilievi del caso e quindi provvedevano a far sgomberare la strada e a rimorchiare in una vicina autorimessa i due autocarri rimasti danneggiati gravemente, specie il secondo al quale sono stati asportati il radiatore e una delle ruote anteriori.

Causa i fari abbaglianti

— Una disgrazia motociclistica è accaduta ieri sera a due triestini nei pressi di Merna. Verso le 18.30 una moto con carrozzino, guidata dal trentunenne Emilio Furlan, e avente a bordo un suo amico, Mario Schiuch, tutti e due abitanti nella nostra città, il primo al N. 80 di via Commerciale e il secondo al N. 63 del Viale Regina Elena, proveniente da Gorizia, si dirigeva verso Trieste, allorchè giunti nei pressi della suddetta località si vedevano venire incontro a forte velocità un'automobile il cui conducente non si era preso cura di spegnere i fari abbaglianti, di modo che il Furlan, accecato, perdeva improvvisamente il senso della direzione e andava a cozzare violentemente contro un carro che si trovava fermo al lato della strada senza il fanalino di prescrizione. All'urto ambidue i motociclisti venivano sbalzati dalla macchina e mentre lo Schiuch, rimasto miracolosamente incolume, si rimetteva tosto in piedi, il Furlan, che aveva riportato la frattura esposta della rotula destra e altre contusioni, dovette essere soccorso. Poco dopo con l'autolettiga della Croce verde di Gorizia egli veniva trasportato in quell'Ospedale donde, ricevute le prime cure, veniva trasportato a tarda ora al nostro Ospedale Regina Elena. Colà, dopo le ulteriori cure dei medici, veniva accolto nel reparto chirurgico di turno. Sul posto dell'incidente si recarono subito i carabinieri di Merna che hanno assunto i rilevi del caso.

La gomitata del motociclista

— Ieri nel pomeriggio verso le 16.30, il bracciante Romano Flego, di 42 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, mentre attraversava la via Rossetti fu urtato col gomito da un motociclista che in quel momento stava scendendo la via.

Atterrato e dolorante per le ferite, il Flego fu raccolto da alcuni soldati del 5.o Centro Automobilistico e dal motociclista stesso, che per l'urto era stato sbalzato di sella, restando però incolume.

Mentre l'investitore Erminio Gentili, meccanico, di 28 anni, abitante in via Tiziano Vecellio n. 2, accompagnato da un carabiniere al Commissariato di via Guido Brunner, veniva interrogato e quindi rilasciato, Il Flego, veniva trasportato con un'auto pubblica all'Ospedale Regina Elena, dove il medico di turno all'astanteria gli riscontrava forti contusioni escoriate alla coscia e al braccio sinistro, guaribili in una settimana.

Sterpaglia in fiamme

Verso le ore 15.20 di ieri i vigili al fuoco venivano avvisati telefonicamente dal vigile urbano n. 140, che lungo la linea ferroviaria, nei pressi del Faro della Vittoria, a causa di una favilla sfuggita da una locomotiva, era in fiamme un vasto tratto di sterpaglia a fianco della strada di Barcola.

Giunti velocemente sul posto con un carro di campagna, al comando del brigadiere Giordano, i vigili iniziarono l'opera di spegnimento, mentre i passanti numerosi che si erano raccolti incuriositi sulla strada di Barcola ebbero agio di osservare e di ammirare la manovra rapida ed efficace dei vigili, i quali in meno di un'ora circoscrissero e spensero il fuoco, che alimentato dai cespugli secchi s'era esteso rapidamente su un area di circa cinquecento metri quadrati.

Il salto e il gancio

Ieri nel pomeriggio, verso le 14.30, lo scolaro undicenne Anselmo Rebech, abitante in via del Molino Grande n. 20, scendeva la via Carpison sopra un carretto a mano spinto da un suo coetaneo. Giunto all'incrocio con via del Molino Grande, il Rebech volle scendere a terra spiccando un salto, ma disgraziatamente, scivolato sulle tavole del leggero veicolo, andava a finire con la coscia sinistra contro la punta di un gancio fissato su uno dei lati del carretto, producendosi una ferita lacera.

Accompagnato all'Ospedale Regina Elena dal vigile urbano Antonio Fonda, che era di servizio in quei pressi, il ragazzo fu medicato

Un ragazzo ha un dito reciso

per un colpo d'accetta

Ieri mattina verso le 10 il settenne Alfonso Bradig, abitante al n. 13 di Sella in quel di S. Vito di Vipacco, si trovava nel cortile della sua abitazione intento a tagliare con un'accetta un pezzo di legno, che doveva poi servirgli per costruire una barchetta.

Raggiunto da un compagno, tale Macorcich, di cinque anni, il piccolo Bradig gli affidò l'accetta pregandolo di assestare un colpo al pezzo di legno.

Il Macorcich, preso il tagliente arnese da lavoro, tirò quel colpo che poteva, ma anzichè cogliere nel pezzo di legno l'accetta colpì alle mani al Bradig, producendogli l'amputazione traumatica del dito medio e una ferita all'anulare della mano destra.

Mentre il piccolo involontario feritore si dava urlando alla fuga, il ferito fu soccorso dai genitori, i quali lo accompagnarono dal sanitario di Sesana dott. Giorgio Signorelli. Avute le prime cure, il bambino fu quindi per consiglio del suddetto sanitario trasportato al nostro Ospedale Regina Elena e quivi accolto nel primo reparto chirurgico.

Guarirà in due settimane circa.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'Igiene sono stati denunciati dalle 12 mer. dell'8 ottobre alle 12 del 10 ottobre i seguenti casi di malattie contagiose: difterite casi 12, scarlattina casi 7, febbre tifoidea casi 5 con 1 caso di morte, paratifo casi 1, morbillo casi 2 con 1 caso di morte.

Corriere sportivo

La Fiorentina a Trieste

Gli amatori triestini possono ben considerarsi fortunati per le occasioni di soddisfare la loro passione che il calendario elargisce. Dopo l'interessante partita di domenica scorsa, che ha messo di fronte alla Triestina la famosa compagine del Genova, un altro incontro avrà luogo a Montebello, a soli sette giorni di distanza, e sarà ancora una squadra di grande nome che s'opporrà alla marcia ascensionale della Triestina: la Fiorentina, cadetta gallonata della Divisione Nazionale.

Questa partita riveste un'importanza tutta particolare dopo le più recenti prestazioni delle due squadre. Per ambedue i «teams» la partita ha, seppur in maniera diversa, sapore di riabilitazione. Più sentitamente da parte della Fiorentina, la quale domenica è stata nettamente sconfitta. Per la Triestina è un'altra cosa: meglio che una riabilitazione essa aspira ad una conferma, dato che la sua ultima prova non è per niente mediocre, ma, a rigor di critica, neppure convincente. Alla partita di domenica, dunque, pur attraverso aspirazioni diverse le due squadre tendono a riacquistare credito. Alla Triestina necessita una vittoria; per la Fiorentina un esito nullo sarebbe già un'affermazione. Sotto questo punto di vista, ma anche per altre ragioni la partita di domenica prossima è di quelle che bisogna vedere.

Il torneo internazionale di lotta

Nell'ampio salone del Gran Cine Massimo sono continuati ieri sera gli incontri eliminatori del torneo internazionale di lotta greco-romana. Numeroso pubblico ha assistito all'interessante serata, di cui ecco i risultati tecnici:

Romanoff (Russia) batte Bognar (Ungheria) in 12 minuti per ponte schiacciato. Il tecnico lottatore ungherese offre un'ammirata resistenza al suo anziano e più pesante avversario. Dopo una ripresa con azioni alterne, nella seconda Romanoff riesce a cogliere la vittoria per schiacciamento del ponte.

Sturm (Germania) batte Rainer (Baviera) in 17 minuti per cintura davanti. Lotta vivace e movimentata fra i due colossi tedeschi, che si conclude con una meritata vittoria di Sturm.

Travaglini (Italia) e Kop (Jugoslavia) fanno match nullo. Le tre regolamentari riprese vedono un combattimento accanito, in cui vengono messe in luce la tecnica perfetta di Travaglini e la potenza aggressiva di Kop.

Holuban (Ungheria) batte Krause (Alsazia) in 25 minuti per cintura davanti. Dopo un'alterna vicenda di azioni improntate talora a soverchia durezza, l'alsaziano si lascia cogliere inaspettatamente in una cintura davanti, andando a finire con le spalle sul tappeto.

Questa sera alle 21 avranno luogo i seguenti incontri: Krause-Bognar; Holuban-Dellamotte; Kop-Sturm (a oltranza); Travaglini-Romanoff (a oltranza); Clementini Lucio (sfidante)- Bognar (Ungheria).

Comunicazioni sindacali

Ufficio regionale dei Sindacati fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna. I membri del Comitato sezionale del Sindacato fascista ferrotranvieri e i rappresentanti del personale nella Commissione amministratrice della Cassa di soccorso per gli addetti alle tranvie municipali, sono convocati per questa sera alle 17.30 nella sede di via Bellini 1, per discutere su importanti questioni di natura sindacale e assistenziale riguardanti la categoria. Presenzierà alla riunione il dirigente regionale ing. Giovanni Menesini.

Sindacato provinciale operai cartotecnici. La Segreteria informa gli interessati che sono indette le seguenti assemblee delle Sezioni di Sindacato: maestranze della ditta Modiano, per il giorno di martedì 20 ottobre corr. alle 19; maestranze delle ditte Sadoch e Helios, per il giorno di giovedì 22 ottobre alle 18. Entrambe le riunioni si terranno nella sede sociale di via Dante 7, III piano (salone delle adunate). E' fatto obbligo a ciascun socio di intervenire alla assemblea della propria Sezione.

Convocazioni straordinarie dei Sindacati dell'Industria. Per questa sera si rammenta che sono indette le seguenti riunioni: Alle 18 precise i Direttorii dei Sindacati delle industrie dell'arredamento e delle industrie varie (Sindacato portieri e Sindacato addetti manipolazione dei tabacchi), delle industrie dell'edilizia e delle industrie estrattive. Alle 19 precise i Direttorii dei Sindacati delle industrie metallurgiche e delle industrie A. G. E. Alle 19.30 precise i Direttorii dei Sindacati delle industrie dell'abbigliamento. Alle 19.30 precise i Direttorii dei Sindacati degli impiegati delle industrie della carta, della stampa e dell'edilizia.

Riunione dei fiduciari e dei Consigli direttivi del Sindacato operai metallurgici. Tutti i fiduciari degli operai meccanici navali e siderurgici nonchè i membri dei rispettivi Consigli direttivi sono invitati alla riunione che si terrà questa sera alle 19 precise con il seguente ordine del giorno: 1) contribuzione dei lavoratori occupati a favore dei disoccupati; 2) varie. Data l'importanza degli argomenti che saranno trattati, si raccomanda di non mancare.

Littoria

III Centuria Marinara. Oggi alle 20 adunata di tutti i graduati della Centuria. Lunedì 19 corr. alle 20, adunata generale.

Casa Balilla «E. De Amicis». I Balilla e gli Avanguardisti della 640.a Legione mista «Aldo Ivancich» (Scuole «E. De Amicis», «Morpurgo», «Nazario Sauro», R. Istituto Commerciale, R. Istituto Magistrale e Reparto cavalleggeri) le Piccole e le Giovani Italiane di queste scuole, sono invitati in divisa, domani 15 corr. alle 16.30, nella Casa Balilla «E. De Amicis», per assistere alla terza audizione radiofonica e per un'assunzione fotografica che si farà in tale occasione.

Facilitazioni per i soci dell'A. F. S. Gli insegnanti di ruolo, soci dell'Associazione Fascista della Scuola, possono ritirare in sede (Piazza Verdi 1-II) durante le ore di ufficio (10-13, 16-19) i buoni per l'acquisto rateale presso il Calzaturificio Donda.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

«La ninfa fedele»

di Kennedy e Dean al Teatro Verdi

In una piccola casa sui monti del Tirolo vive la famiglia del musicista Sanger, il «circo Sanger» come lo chiamano i malevoli ed anche talvolta, per ischerzo, gli amici. Alberto Sanger, misconosciuto in patria, ha in odio gli inglesi ed ha trascorso quasi tutta la sua esistenza all'estero; ha avuto tre mogli che gli hanno dato numerosa, rumorosa e maleducata prole. Nel rifugio montano giungono ospiti da ogni parte del mondo, musicisti come l'inglese Lewis Dodd, proprietari di teatri come l'ebreo Giacobbe Birnbaum, «régisseurs» come il russo Cirillo Trigorin. Il giorno in cui quest'ultimo arriva per la prima volta dai Sanger, li trova, più che preoccupati, seccati per l'assenza di una delle figlie, Toni, che manca da casa da otto giorni. Ma, come dice Lewis, delle ragazze Sanger non bisogna darsi pensiero, perchè cascano sempre in piedi. Infatti Toni ritorna, e con lei ritorna pure Giacobbe Birnbaum, insieme al quale ella ha trascorso quella settimana a Monaco. — «Che hai fatto?... — le chiede Tessa, la sorella minore — Non sei mica la sua amante?» — «Sì, lo sono — risponde Toni — ma nessuna delle due si rende conto della gravità della cosa, dato che entrambe, come anche Lina, la terza sorella, sono perfettamente libere ed ingenue nella loro anormalità. Come se nulla fosse accaduto, iniziano le prove di uno scherzo «La cena dei Borgia», di cui Lewis ha scritto la musica e che dovrà venire eseguito nel giorno natalizio di Sanger. Ma il vecchio musicista è giunto alla fine della sua dissipata esistenza e muore all'improvviso, lasciando la smarrita tribù delle figlie alla mercè di Lewis, di Birnbaum e della terza moglie Linda, che se la intende con Trigorin. Non esistono altri parenti? Esistono. Vivono in Inghilterra: un fratello della seconda moglie di Sanger con la figlia. Lewis li chiama, essi arrivano, e Florence, la figlia, con la inesorabile e tranquilla fermezza delle donne inglesi, fiore della loro ben delineata posizione nel mondo, decide di mettere ordine nella scapigliata eredità umana lasciata da Alberto Sanger.

Si comincia con l'eliminare Trigorin, Linda e sua figlia, ch'è la più giovane delle figlie di Sanger; Kate, la maggiore, nata dal primo matrimonio, se ne va per conto suo. Rimangono Toni, Tessa e Lina: andranno tutte e tre in un buon collegio inglese, dove riceveranno una perfetta educazione. Ma Toni ha dietro a sè un'esperienza che non si cancella e poichè ama Giacobbe, lo sposerà. Tessa e Lina rimangono come due uccelletti spauriti di fronte alla calma di Florence, che sa sempre ciò che vuole: questa sicura coscienza di sè finisce col soggiogare anche Lewis e convogliare il suo istinto ribelle in una borghese domanda di matrimonio. Florence si è innamorata lei pure di quel musicista maleducato e decide di sposarlo e di farne un uomo per bene, secondo le sue idee. Ma non sempre basta sapere ciò che si vuole, per riuscire ad ottenerlo. Florence crede di avere eliminato ogni ostacolo dalla sua strada e non si avvede di aver piegato dei rami flessibili di giunco: obbediscono, ma alla prima occasione, scatteranno liberi e diritti come prima.

La prima occasione non tarda a presentarsi; nella loro bene ordinata casa di Londra, Florence invita a cena alcune personalità, che potranno giovare alla carriera di Lewis, ma proprio mentre si attendono gli invitati, piombano Tessa e Lina scappate di collegio, dove dichiarano di non voler più ritornare. Florence le accoglie suo malgrado e la piccola festa intima ha un esito disastroso, chè Lewis pare si diverta a comportarsi anche peggio di Tessa e Lina. Bisogna assolutamente sbarazzarsi una seconda volta, e per sempre, delle due sorelle. La più giovane si stabilisce a Parigi, per frequentare una scuola di recitazione. Ma Tessa? Tessa è l'unica dei Sanger per la quale nessun accomodamento è possibile su questa terra. Tessa è la creatura pura, la ninfa fedele, che ha votato a Lewis un amore ingenuo, assoluto, fanciullesco, del quale vive e per il quale morrà. Lewis pure l'ama, l'ha sempre amata, quantunque la considerasse non più di una bimba, lassù nella casetta di montagna del «circo Sanger». Ormai la vita con Florence è divenuta impossibile: Lewis dichiara che vuole andarsene, che non può più vivere nè con lei nè in Inghilterra. Florence, esasperata, grida a Tessa tutto il suo odio, credendo che il disamore di Lewis sia per causa sua, e le getta in faccia la parola atroce, dinanzi alla quale la fanciulla ignara indietreggia terrorizzata. E fugge insieme a Lewis, ripara in Francia. Lewis è deciso a chiedere il divorzio e a sposarla. Ma il piccolo cuore di Tessa ha troppo sofferto e cessa di battere, nella stanza banale di un albergo.

***

La commedia riproduce fedelmente il romanzo, ed illustra con tratti vivaci e pittoreschi l'ambiente, ma ciò che nel romanzo è concatenazione di episodi, e costituisce l'unità della vicenda, nella sceneggiatura appare frammentario e disperso. Nei primi due atti specialmente, la pittura dell'ambiente e la figurazione dei tipi non trovano un punto di appoggio; l'azione si dilata e si sviluppa quasi con forza centrifuga, creando nello spettatore un senso di disorientamento per l'incapacità d'ambientarsi nella complicata situazione dei personaggi. Ma negli atti successivi, la commedia trova il suo centro ideale, e sempre più profonda si mostra la sua essenza psicologica, il suo valore drammatico. Dalla dispersione e complicazione degli episodi, gli autori ci conducono lentamente alla conoscenza del personaggio centrale: Tessa. La figura di questa pura e dolce fanciulla, che nel romanzo appare al primo piano in tutta la narrazione, nella commedia di ieri sera prende completo risalto soltanto al quarto e all'epilogo. Il dialogo è stato portato integralmente dal romanzo sul testo della commedia. La quale, come in quasi tutti i lavori inglesi, presenta ad un certo punto il contrasto caricaturale, tra la società tradizionalista, educata e convenzionale, e le creature istintive e libere nell'espressione dei propri sentimenti e delle azioni. James, Shaw e Pinero ci hanno già mostrato il conflitto ironico e burlesco tra gli schiavi dell'educazione pieni d'ipocrisia, ed i liberi di spirito. Ieri sera il terzo atto, gustoso nelle sue scenette parodistiche, non è stato convenientemente apprezzato dal pubblico, mentre i due primi, bene coloriti, movimentati e descrittivi dei vari caratteri, sono stati assai gustati.

L'interpretazione svelta, sicura ed equilibrata, ha rivelato ancora una volta le eminenti qualità direttoriali di Ruggero Lupi (ch'è stato anche interprete di singolare espressione) e la pronta intelligenza assimilatrice dei suoi intelligenti collaboratori. Tutti sono stati espressivi, sensibili nella personificazione del personaggio. Paola Borboni era alle prese con una parte drammatica e patetica molto difficile e col suo temperamento flessibile a tutte le interpretazioni, è riuscita a comporre una creatura di amore, di dolore, di purezza, umile e triste, con grazia e limpidezza ammirevoli. Nella scena della morte, la Borboni ha trovato una candida e poetica semplicità piena di commozione. Anche le altre signore hanno recitato con sincerità e graziosa spontaneità: la brava Brignone, la Broggi piena di vivace monelleria, la Puccini che sa trovare la intonazione precisa e l'espressione conveniente alla sua parte, la Coletta, la Pescatori, la Menichelli e gli altri tutti fra cui il Pescatori che ha composto un tipo ameno d'inglese, il Porta, e il Rizzi. Il pubblico ha applaudito due volte i primi due atti, una volta debolmente il terzo, quattro volte il quarto e calorosamente l'epilogo.

v. t.

«Il battistrada» di Giannino Antona Traversi

al Verdi

Stasera la Compagnia Lupi-Borboni-Pescatori reciterà una nuova commedia «Il battistrada» di Giannino Antona-Traversi, nome caro al pubblico nostro. Con questo lavoro, l'illustre scrittore è ritornato, dopo lunga assenza, al teatro da lui onorato con numerose ed argute commedie.

Domani Paola Borboni avrà la recita d'onore con «Topolino» di L. Feodor, di cui è interprete mirabile. La serata avrà grande attrattiva per il forte richiamo che l'attrice esercita sul nostro pubblico.

Venerdì poi avremo l'ultima recita della stagione e la celebrazione del XXV anniversario della morte di Giuseppe Giacosa con l'esecuzione della commedia in tre atti «Resa a discrezione» di Giacosa, e l'evocazione dell'opera e della personalità del grande commediografo, fatta da Vittorio Tranquilli. Per questa serata commemorativa di uno dei maggiori e più significativi autori del teatro italiano, l'attesa è vivissima e si annunzia fin d'ora la partecipazione delle maggiori personalità di Trieste.

Recite di filodrammatici

«Il nostro prossimo» di A. Testoni al Dopolavoro ferroviario. Stasera alle 21, la Filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro ferroviario si ripresenterà ai frequentatori della bella sede di Piazza Vittorio Veneto con la spassosa commedia in tre atti di A. Testoni, «Il nostro prossimo». La particolare cura con cui la commedia è stata allestita dal valente istruttore Furlani, dà sicuro affidamento di una esecuzione impeccabile sotto ogni riguardo.

Al Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Stasera, la Sezione filodrammatica del Dopolavoro rionale «R. Pitteri», diretta dal signor Aldo Prezzi, rappresenterà la brillantissima commedia in 3 atti «La signora del cinematografo». Anche per questa rappresentazione si prevede un magnifico concorso di pubblico. I biglietti d'ingresso si possono ritirare presso la Presidenza del Dopolavoro e presso la Segreteria della Casa Balilla, in via S. Marco 5.

Al «Quis contra nos?». Venerdì alle 20.30 la Filodrammatica del Dopolavoro aziendale tranviario «Città di Trieste» rappresenterà «L'albergo delle donne oneste» di Marcello Fraulini e «Coccolona» di Carlo Fiorello. Negli intervalli, il signor Carlo Maier canterà, con accompagnamento di piano e violino, le ultime novità di una Casa Editrice di Milano.

Varietà e Cinema

«Fra Diavolo» — cantato e parlato in italiano — oggi al Teatro Eden. Il grandioso capolavoro di Mario Bonnard, interpretato dal celebre tenore del Metropolitan di New York, Tino Pittien. Precederà un divertente «Topolino».

Gran Cine Italia. Crescente entusiasmo per il bellissimo film «Viva l'amore!» con la graziosa Anny Ondra e il bravo Siegfrid Arno. Prima visione.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Comp. Lupi-Borboni-Pescatori. 20.45: «Il battistrada», nuova commedia in tre atti di Giannino Antona Traversi.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16: «Marocco» con Marlene Dietrich e Gary Cooper e Compagnia della canzone con M. Latilla.
Excelsior. 16: «Rango», superfilm sonoro documentario della Paramount.
Nazionale. 16: «La lanterna del diavolo», e Riv. Cines n. 12, presentata da Tòfano.
Fenice. 16: «L'afferratore», son. cant., e «Fantasia tzigana» con G. del Rio.
Corso. 16: «Schiava regina», sonoro con Maria Korda e nuovo programma di varietà.
Eden. 16: «Fra Diavolo», cant. parl. italiano col tenore Pittien. Precede «Topolino».
Italia. 16: «Viva l'amore!» con Anny Ondra. Prima visione.
Regina. 16: «Carcere» con I. Crespo e I. de Lunda, e Compagnia Cecchelin.
Reale. 16: «Tutto s'accomoda!», il più strepitoso successo comico della stagione.
Massimo. 16: «Tabarin di lusso». Ore 21: lotta greco romana a prezzi popolari
Novo Cine. 16: «Verso la Siberia», capolavoro sonoro russo con E. Somarska.
Garibaldi. 16: «La vedova del collegio» con Dolores Costello e W. Collyer.
Odeon (ex Edison). 16: «Sivigliana», sonoro parlato italiano con Ramon Novarro
Royal. 15.30: «Parigi che canta», cantato con Maurice Chevalier. Ultimo giorno.
Savoia. 15.30: «L'incrociatore Lafayette», sonoro cantato con Billie Dove.
Aurora. 16: «Amore in gabbia» con L. Harwey e E. Ferrari. Varietà: Serata di Sain.
Armonia. 15.30: «Notti nel deserto», son. e cant. con Gilbert, E. Torrence, M. Nolan.
Galileo. 15.30: «L'arcobaleno», sonoro con Bessie Love.
Popolo. 15.30: «Hollywood che canta», sonoro, cantato con J. Crawford e B. Keaton.
Buffalo Bill. 15.30: «Il mannequin dell'amore» con Costanza Talmadge. Orchestrina.
Familiare. 15.30: «La Bohéme» con L. Gish e J. Gilbert. In chiusa varietà e commedia.
Stella. 16: «La moglie sconosciuta» con Lily Dagover. Varietà: Aura Grisi-De Rosè.
Centrale. 15.30: «La compagnia d'assalto», son. e cant. con M. Davies e L. Gray (Metro).
Venezia. 15.30: «Rondine marina» con Billie Dove e Rod La Rocque. Sonoro e cantato.
Volta. 15.15: «I fratelli Karamazoff» di Dostojewsky, con E. Jannings e W. Krauss
Danto. 16: «Vendetta araba», dramma orientale con Jetta Goudal e Victor Varconi.
Belvedere. 15.30: «La canzone dei cosacchi del Don», son. cant. con H. A. Schlettow.
Gloria. 16: «Ombra del patibolo». Nuova varietà. Prezzi popolari.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta, Piazza S. Giovanni 5. Dalle 20.30. Trio internazionale De Veo. Ultime novità. Grande attrazione.

I corsi dopolavoristici

della Federazione fascista del commercio

La Federazione provinciale fascista del commercio apre anche quest'anno i corsi serali dopolavoristici di lingue straniere e di materie commerciali. Anche quest'anno essi potranno essere frequentati, oltrechè dai dipendenti, anche dai titolari delle ditte commerciali.

Le materie d'insegnamento saranno: tedesco: I, II e III corso (inizio, continuazione, perfezionamento) con 2 ore d'insegnamento alla settimana; francese: I, II e III corso (idem); inglese: I, II e III corso (idem); corrispondenza italiana e materie commerciali: corso unico con tre ore settimanali; stenografia: I e II corso (con due ore settimanali). Il corpo insegnante, ove possibile, resterà immutato nella sua composizione.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Federazione, Viale XX Settembre N. 1, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 e si chiuderanno, improrogabilmente, col 20 ottobre a. c. Hanno diritto alla iscrizione solamente i titolari, i dipendenti e i familiari di ditte commerciali associate alla Federazione.

All'atto dell'iscrizione, si dovrà esibire un documento comprovante l'appartenenza alla ditta e rilasciato dalla medesima, documento che deve inoltre portare anche il numero della tessera federale della ditta stessa; e per coloro che passano da un corso all'altro è richiesta anche la presentazione del diploma del corso frequentato. Le tasse d'iscrizione sono fissate nei seguenti importi: per un corso lire 25; 2 corsi lire 40; 3 e più corsi lire 50. Le lezioni avranno inizio il 9 novembre a. c. e si chiuderanno il 31 maggio 1932. Le singole ditte sono pregate di voler comunicare quanto precede ai propri dipendenti

Corsi liberi d'inglese

all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci»

Nella seconda metà del mese di ottobre, presso l'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» (via Paolo Veronese 3) avranno inizio le lezioni serali di lingua inglese. Al primo corso può essere ammesso chiunque ne faccia domanda, qualunque sia il suo titolo di studio, purchè intenda sottomettersi alla disciplina scolastica, assumendo i doveri degli alunni ordinari, e riveli, a giudizio dell'insegnante, la necessaria attitudine, in difetto della quale il Preside dovrà impedirgli l'ulteriore frequenza. Al secondo e terzo corso saranno iscritti coloro che, a giudizio del Preside e dell'insegnante, avranno effettivamente frequentato nello scorso anno le lezioni della I o II classe con assiduità e diligenza e con profitto almeno sufficiente e avranno chiesto il certificato di frequenza.

Le iscrizioni subordinate al versamento di una tassa di lire 50, saranno accettate dal 1.o al 15 ottobre dalla Segreteria dell'Istituto, giornalmente dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 18. Gli inscritti potranno conseguire dopo ciascun anno un certificato di frequenza e dopo il terzo corso, previo esame, un diploma di studio.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'istituzione di un fondo assistenziale
per i professionisti e artisti

Il Comitato provinciale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti si è riunito sotto la presidenza del prof. Domenico Costa. Erano presenti alla riunione i segretari: dott. Artico per i notai, signor Benussi per i farmacisti; prof. Costa per i chimici, dott. de Rosa per i dottori commercialisti, dott. Lang per i medici, cav. maur. dott. Manzutto per i musicisti, dott. Morandini per i tecnici agricoli, prof. Sambo per gli artisti, ing. Spangaro per gli ingegneri e Verzier per i periti industriali.

Provvidenze per gli intellettuali

Esauriti gli argomenti di carattere organizzativo e amministrativo posti all'ordine del giorno, il presidente informa che S. E. Bodrero, presidente della Confederazione, continuando la sua attività assistenziale, ha concluso un'accordo con l'Opera Nazionale Balilla in base al quale sono stati concessi venti posti a mezza retta per l'ammissione di venti figli di professionisti e artisti delle scuole medie all'Istituto convitto dell'O. N. B. alla Farnesina in Roma. I particolari del bando di concorso possono essere rilevati presso la segreteria del Comitato.

Il prof. Costa, ha fatto poi notare la necessità che anche i Sindacati professionisti e artisti esaminino con seria attenzione e si preparino ad affrontare il problema della disoccupazione e del disagio economico in cui alcuni professionisti e artisti vengono a trovarsi nell'attuale momento di crisi mondiale. Mai più che in questo momento è necessaria una cordiale e perfetta solidarietà fra le categorie intellettuali, dice il presidente e propone l'istituzione di un fondo assistenziale, il quale dovrà essere alimentato da elargizioni di professionisti più abbienti e dal ricavo di manifestazioni artistiche e mondane organizzate a scopo di beneficenza dai Sindacati intellettuali. Il fondo sarà amministrato dal Comitato stesso e dovrà provvedere, sentito il parere di tutti i segretari componenti il Comitato, all'immediato soccorso dei professionisti e artisti più bisognosi e più degni di aiuto. La proposta è stata approvata all'unanimità.

L'avvenire del Circolo Artistico

Dopo di ciò il Comitato ha esaminato la situazione nella quale viene a trovarsi attualmente il «Circolo Artistico - Circolo del Sindacato regionale Belle Arti». Sentite dal presidente le ragioni che indussero alla nomina di un commissario per l'assestamento finanziario, scelto nella persona del gr. uff. Guido Segre, e appreso il programma per la sistemazione amministrativa e per l'attività mondana del sodalizio, comunicato anche a mezzo della stampa cittadina, il Comitato ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato dei Sindacati fascisti professionisti e artisti, mentre rivolge alla Direzione cessata e particolarmente alla Presidenza un vivo ringraziamento per la generosa attività prestata, esprime piena fiducia nell'opera energica e intelligente iniziata dal gr. uff. dott. Guido Segre assicurando cordiale e attiva collaborazione per dare al Circolo impulso di vita nuova».

In fine della seduta il presidente ricorda che nella sua ultima seduta il Comitato ha preso in esame il problema della strada di Barcola, già discusso ampiamente dalla stampa cittadina. Prima di esprimere un parere, la Presidenza ha dato incarico all'ing. Spangaro, segretario del Sindacato ingegneri, di presentare alla prossima seduta una relazione motivata.

Il servizio tranviario per Barcola

L'ing. Spangaro ha nominato in seno al Sindacato ingegneri una Commissione di competenti, chiamandovi a far parte gli ingegneri: Bonazzi, Melappioni, Olivotto, Pacchiarini e Sospisio e ha inoltre interpellato l'ing. Visconti, consigliere dell'Azienda tranviaria. La Commissione ha concluso i suoi lavori con la seguente relazione che l'ing. Spangaro ha presentato al Comitato:

«I problemi attinenti alle vie urbane e ai servizi che in esse si svolgono sono complessi, si collegano a una serie di rapporti economici e molte volte sono pregiudicati da situazioni precostituite dalle quali non si può prescindere. Quando poi si tratta di risolvere quesiti per i quali gli investimenti sono importanti, come nel caso che ci occupa, il concetto della spesa, pur ammesso che sia termine dal quale non si può in nessun caso astrarre, va esaminato non soltanto in rapporto alle investizioni immediate ma anche dal punto dell'economia e delle esigenze future.

Con questi principi la Commissione ha preso in esame il viale Regina Elena e la strada per Barcola, perchè l'attuale stato manutentorio del piano viabile e il rifacimento del binario per vetustà, rendono indispensabile e indilazionabile la sistemazione della strada che collega Trieste e Monfalcone.

Se al carattere della località di Barcola e alla sua importanza estetica e igienica quale zona rivierasca immediatamente contigua alla città, si aggiunge la necessità di mantenere il più possibile sgombra questa importante arteria che per la sua struttura è appena sufficente all'importanza del traffico, si deve ammettere che il problema della regolazione di questa strada e della soluzione del sistema di collegamento fra Trieste e Barcola è un problema di primo piano; e ciò giustifica pienamente l'interessamento del Sindacato all'esame delle diverse soluzioni che si prospettano. Gli elementi fondamentali per la risoluzione del problema in esame sono costituiti dalla larghezza della strada, dall'efficienza del piano viabile e dal coordinamento della circolazione. Nel caso in esame la larghezza complessiva della strada non è suscettibile di sensibili ampliamenti, a meno che non si voglia procedere fin d'ora a quelle espropriazioni che saranno comprese nel piano regolatore.

Ciò che si può fare

Per ragioni di tempo e di spese non si può adottare una soluzione che comprenda l'allargamento della sede stradale nel tratto fra la villa Kalister e Barcola, nonchè una sostanziale modificazione dell'attuale sottovia (che presenta pur sempre un'ostacolo della viabilità di tale evidenza che vi è da rimaner sorpresi come da tempo non sia un fatto compiuto la decisione della sua trasformazione) ma si potrà calcolare per ora soltanto su eventuali ritocchi di qualche maggiòr irregolarità o strozzatura, come a esempio la curva in prsosimità della villa Kalister.

Il coordinamento della circolazione presuppone la determinazione dei suoi elementi; nel caso nostro vi è la possibilità di scegliere quale sia il più conveniente di uno di questi elementi, cioè quello inerente al servizio del trasporto del pubblico dalla città a Barcola e viceversa; servizio che ha le sue peculiari caratteristiche, in quanto esso deve soddisfare volumi di traffico variabili fra i limiti grandissimi del rapporto di 1 a 8 all'incirca. Il servizio del trasporto del pubblico può essere effettuato con autobus, con filovia o con vetture tranviarie.

Il sistema dell'autobus, sull'esempio di quanto viene fatto per diverse condizioni in altri centri urbani, importa, a parte le spese d'impianto, un costo di esercizio molto elevato, onde i passeggeri dovrebbero pagare una tariffa notevolmente superiore all'attuale, non potendosi spingere al di là di certi limiti il prodotto vettura chilometro; in caso diverso la cittadinanza dovrebbe pagare l'onere della differenza fra il costo effettivo del trasporto e la minore tariffa, e questa cifra è da valutarsi a milioni. Si è affacciata l'idea che un esercizio privato di siffatto servizio pubblico possa essere effettuato senza onere per la cittadinanza e per le attuali tariffe tranviarie. Il conto economico del servizio esclude che tale idea possa trovare una pratica realizzazione ed è quindi da escludersi qualsiasi tentativo in merito.

I vantaggi dei «trolleybus»

Infatti a seconda che il confronto si faccia con servizi tranviari i quali impieghino solo automotrici e automotrici e rimorchio, venne accertato che un servizio automobilistico costa da due fino a tre volte più del servizio tranviario analogo.

Il sistema a filovia «trolleybus» che sta fra l'automobile a benzina e il tram elettrico, è più conveniente dell'autobus specie dal punto di vista dell'economia nazionale; la spesa di esercizio non si differenzia da quella corrispondente alla linea tranviaria, col vantaggio di un servizio più confortevole per il pubblico. La filovia ha inoltre, rispetto alle tranvie, gli stessi pregi di velocità e di elasticità di prestazione degli autobus a benzina. Anche le sue vetture lasciano piena libertà al traffico ordinario potendo spostarsi da un lato e dall'altro della conduttura. Tale sistema consente una sensibile riduzione della spesa di manutenzione del manto stradale e lascia inalterata l'attuale larghezza stradale. Di avviamento dolce e rapido, il «trolleybus» ha inoltre facilità di movimento e marcia silenziosa.

Per contro, oltre alla difficoltà dell'innesto della filovia nel percorso della rete cittadina (difficoltà che potrebbe però trovare varie soluzioni) vi è l'onere gravoso dell'acquisto di un rilevante parco mobile sufficente a disimpegni del servizio nei giorni di maggior traffico estivo e della costruzione di un'apposita rimessa, ciò che comporterebbe indubbiamente un investimento di gran lunga superiore (quasi doppio) a quello necessario per l'attuazione della linea tranviaria a doppio binario.

Il sistema dell'attuale linea tranviaria, completata a linea a doppio binario è, sotto il punto di vista della spesa d'impianto, più conveniente; e per quanto si riferisce alla sede del binario, si deve riconoscere che la soluzione prospettata dall'azienda tranviaria è stata perfettamente studiata perchè tiene debito conto della necessità di limitare al minimo possibile l'ingombro stradale, e di mantenere pressochè invariata la fisionomia attuale del viale di Barcola.

Il doppio binario: soluzione economica

La progettata sistemazione del doppio binario, in asse della sede stradale, prima del cavalcavia, e in sede propria lungo il mare, dopo il cavalcavia, è quanto di meglio si poteva ottenere con tale sistema.

Da quanto esposto ne deriva che, tutto sommato, la soluzione più economica del problema inerente alla strada per Barcola e alle sue comunicazioni è quella costituita dalla costruzione di una tranvia a doppio binario: minimo investimento di capitali, minima spesa per ammortamenti e manutenzione dell'impianto, parità di costo di esercizio e lieve aumento della manutenzione stradale rispetto alla filovia.

Quando invece il Comune potesse prescindere dal fattore economico immediato con riflesso alle crescenti esigenze della viabilità e del pubblico, alle possibili estensioni dei servizi verso le parti più alte della città e alla conservazione del manto stradale, la filovia si impone rispetto a tutti gli altri sistemi in esercizio nel Regno e all'estero.

Qualunque possa essere la soluzione prescelta, la Commissione esprime l'avviso che la pavimentazione stradale della principale arteria di comunicazione esterna sia maggiormente curata e che nel caso di doppio binario il tratto di strada da piazza Libertà al cavalcavia, sia trattato con particolare attenzione».

Il Comitato ha preso atto con compiacimento dell'esauriente e dotta relazione dell'ing. Spangaro e ha deliberato di trasmetterla integralmente al Podestà.

Fascio Giovanile di Combattimento

Tesseramento. Domani scade il termine per il ritiro delle tessere. Coloro che entro tale termine non avessero provveduto a ritirare la tessera saranno senz'altro avviso radiati dai ranghi.

Riunione fiduciari e sostituti. Tutti i fiduciari e sostituti sono convocati alla sede del Centro, via Annunziata 7 (Istituto Commerciale) venerdì 16 corrente alle 21.

Gruppo Rionale di S. Giovanni. I Giovani Fascisti appartenenti alla zona di S. Giovanni sono comandati di trovarsi in sede (C. R. «Quis contra nos?») alle 20.

La conferenza del prof. Morpurgo
alla Lega italiana contro il cancro

Come abbiamo annunciato, la prossima settimana verrà a Trieste per iniziativa della Sezione triestina della Lega italiana contro il cancro, il prof. Benedetto Morpurgo dell'Università di Torino.

L'illustre scienziato è nato a Trieste, dove compì gli studi secondari, per poi frequentare i corsi di medicina delle Università di Roma e di Vienna. Durante l'ultimo anno di studi fu nominato dimostratore da Brücke; dopo la laurea seguì il corso da Recklnighausen; poi fu accolto nell'Istituto del celebre Bizzozero a Torino. Insegnò patologia generale a Ferrara, a Siena, a Cagliari, e finalmente nel 1903 successe al suo maestro prof. Bizzozero nella cattedra di patologia generale a Torino. Qui egli svolse — e svolge tuttora brillantemente — una poderosa opera scientifica, che gli procurò i più lusinghieri consessi in Patria e all'estero; basterà ricordare che nel volume pubblicato in suo onore nel 1927 dall'Archivio per le scienze mediche hanno collaborato molti dei più illustri patologi d'Europa.

Dal 1926 Benedetto Morpurgo è a capo della Sezione istopatologica del centro anticanceroso di Torino e dal luglio 1930, dopo la morte del benemerito sen. Bairom Pesarolo, fu chiamato a succedergli nella direzione del centro stesso: la sua attività in questo campo è dimostrata dal numero imponente di circa 5000 diagnosi istopatologiche fatte su materiale inviatogli da ogni parte d'Italia.

Dalla illuminata e competente parola dell'insigne concittadino i triestini potranno apprendere: «Ciò che il pubblico deve sapere intorno ai tumori».

Seduta del Comitato intersindacale

Domani mattina, giovedì, alle 9.30, è convocato in sede del Partito il Comitato intersindacale.

Il bisogno di maestri nella Regione
Provvidenze allo studio per gli studenti medi in eccedenza

Come già annunziammo, il nostro Prefetto S. E. Porro interessò il Ministro dell'Educazione Nazionale in merito all'esclusione di alunni delle scuole medie. Il Ministro comunicò telegraficamente al nostro Prefetto d'aver preso in speciale esame la situazione dell'Istituto tecnico e ch'esaminerà benevolmente l'opportunità di prime classi aggiunte. Così sarà provveduto ai 200 alunni respinti dalla prima classe dell'Istituto tecnico inferiore o almeno ad una parte d'essi, e ai 23 respinti dalla seconda classe dello stesso Istituto.

Questa notizia lascia a sperare che il Ministro prenderà pure a cuore la sorte dei 60 maschi respinti dall'Istituto magistrale. Conviene notare che due aule sono vuote e pronte nell'edificio di via Madonna del Mare appositamente per loro e sono state abbandonate a tale scopo dall'asilo infantile che le occupava fino a qualche mese addietro.

C'è bisogno di maestri

Poichè il Comune non si sente autorizzato ad aprire un Istituto magistrale maschile nella preoccupazione che la spesa non possa venire approvata; e tra le attività della Provincia è prevista la possibilità d'istituire e mantenere un Istituto tecnico, ma non un Istituto magistrale la città invoca un provvedimento dal Ministro dell'Educazione Nazionale, sempre sollecito per i bisogni scolastici giuliani, nella necessità di fornire il personale insegnante maschile particolarmente alle scuole del Carso e di tutta la zona di frontiera.

In questi ultimi anni furono collocati in pensione o trasferiti nell'interno del Paese quasi tutti i maestri ch'erano usciti dagli Istituti magistrali slavi, perchè, trasformate tutte le scuole rurali in italiane, occorreva che in primo luogo i docenti avessero ricevuto una istruzione e un'educazione prettamente italiane. Senonchè conseguenza logica e naturale di tale provvedimento fu una rarefazione tale di uomini nell'insegnamento in tutta la zona di frontiera, da considerare come regola la scuola di confine affidata pressochè interamente alle donne.

Ora, è proprio nelle zone di confine che le Opere Nazionali Balilla e Dopolavoro hanno il maggior bisogno dei maestri per svolgere la loro attività. In tutte le altre regioni d'Italia l'O. N. Balilla e l'O. N. Dopolavoro possono trovare dirigenti e collaboratori in tutte le categorie di cittadini, di uomini di varie professioni; ma nelle zone di frontiera non vi sono altri che i maestri di scuola, ai quali possa essere affidato il compito d'inquadrare i Balilla e gli Avanguardisti, di istituire il Dopolavoro e di organizzare le varie sezioni di bocciofili, di filodrammatici, di canto corale, di esercizi sportivi, di aprire biblioteche circolanti, ecc. Senza il contributo e la partecipazione attiva dei maestri, le Opere Nazionali Balilla e Dopolavoro, da Tarvisio alle isole di Lussino, dal Collio al Monte Nevoso, restano lettera morta; possono magari figurare sulla carta, ma in realtà non si trovano nella possibilità di funzionare.

I nati del 1921

Il maestro nei villaggi della zona lungo la frontiera, nelle valli dell'Isonzo e del Vipacco, su tutto il Carso, nell'Istria interna, sul Carnaro, è il sacerdote civile della Patria, l'amico e il consigliere di piccini e di adulti che amino l'Italia e si dichiarino italiani senza sottintesi e senza riserve mentali. Le maestre fanno quanto possono e quanto concede loro la debolezza del sesso. Perciò la mancanza di uomini nell'insegnamento, nelle classi superiori delle scuole elementari, riesce nociva non soltanto all'istruzione scolastica, ma anche all'elevamento civile, alla penetrazione e allo sviluppo dell'italianità, all'educazione politica delle moltitudini.

Assai difficilmente nell'avvenire si presenterà un numero così rilevante di maschi all'Istituto magistrale di Trieste; forse ancora il prossimo anno e in quello successivo; poi non più. Perchè quest'anno s'inscrissero nelle prime classi delle scuole medie i ragazzi nati nel 1921, che fu annata eccezionalmente prolifica tra gli anni fecondi dal 1920 al 1923, dopo i quattro anni di scarsa natalità del periodo di guerra, tra i quali il più sterile fu il 1917; cosicchè questo anno nelle prime classi degli Istituti medi superiori, magistrali, tecnici, industrali, commerciali, nautici di Trieste e nelle prime liceali gli alunni scarseggiano; e si potrebbe benissimo — data l'eccezionalità del fenomeno — congiungere i corsi paralleli, affidando ai docenti rimasti liberi l'istruzione nelle prime classi degli Istituti tecnici inferiori, dei Ginnasi e delle Magistrali, eccezionalmente in numero superiore al solito quest'anno, in conseguenza della guerra.

Durante la guerra la città scese da 250 mila a 150 mila abitanti; le nascite nel triennio 1916-18 e specialmente nel 1917 si ridussero a numero così esiguo che nel 1922 e più nel 1923 si dovettero chiudere parecchie prime classi elementari per deficiente quantitativo d'inscritti. Ancora nel 1924 continuò tale scarsità. Ma col presentarsi dei nati del 1919, nelle scuole elementari s'iniziò il periodo transitorio dell'affollamento, dapprima lievemente, poi in forma sempre più accentuata; nel 1925 gl'inscritti alle prime classi elementari furono in cifra tonda 3500; nel 1926 aumentarono a 5200; nel 1927 salirono a 5500, cifra massima raggiunta dai nati del 1921, i quali oggi s'affollano davanti alle prime classi delle scuole medie inferiori; nel 1928 cominciò la discesa, con 5200 inscritti nelle prime classi elementari; nel 1929 il numero degl'inscritti diminuì ancora, a 4800; nel 1930 ulteriore diminuzione, a 4100; quest'anno le prime elementari non arrivano a 4000: si sta rientrando nella normalità.

Fenomeno eccezionale

Avremo dunque ancora una o due annate di affluenza straordinaria alle scuole medie, e poi si potrà cominciare a sopprimere i corsi aggiunti; aggiunti non per un bizzarro capriccio del pubblico, ma per un fenomeno fisiologico dipendente dal grande avvenimento della guerra, che sconvolse consuetudini e regole, sparpagliando i membri delle famiglie per tutti i continenti, impedendo per un quadriennio in molte case le nascite e riacquistando il perduto in un altro quadriennio con un numero di nascite di molto superiore al solito.

Le scuole, anche le scuole medie, non possono non tener conto di questo fenomeno del tutto eccezionale: il riconoscerlo e l'uniformarvisi non tocca per nulla il principio della Legge Gentile, contraria giustamente alla creazione di classi aggiunte «ad libitum» in tempi normali. Ma l'affluenza degli alunni di quest'anno alle scuole medie non è cosa di tempi normali, è conseguenza di una anormalità.

Soprattutto per quanto riguarda la frequentazione dell'Istituto magistrale è opportuno che si approfitti dell'eccedenza di natalità del dopoguerra per favorire il maggior numero di questi ragazzi ad avviarsi alla carriera di maestri. Ancora un altro anno e forse nel 1933 avremo probabilmente un'annata abbondante di candidati al magistero nelle prime classi dell'Istituto inferiore; poi tornerà purtroppo la scarsità come nel passato. E dovremo pentirci d'aver impedito ora a tanti giovani di dedicarsi allo studio per maestri. Quest'errore non sarà permesso dal Ministero dell'Educazione Nazionale, patrocinatore della scuola italiana di confine. Oramai non mancano che due giorni all'apertura dell'Istituto magistrale: non c'è tempo da perdere: urge provvedere che ai 60 maschi respinti finora dalla soglia dell'Istituto sia consentito d'occupare le due aule vuote che li attendono; e così a quelli della seconda classe inferiore e a quelli in eccedenza della prima superiore.

L'apertura della prima inferiore
all'Istituto magistrale

La Presidenza del R. Istituto Magistrale «G. Carducci» comunica quanto segue: «Gli alunni accettati in virtù della graduateria nelle quattro sezioni della prima classe del corso inferiore si dovranno presentare all'Istituto il giorno 15 corr. alle 9.30 precise. Detta graduatoria sarà affissa all'albo dell'Istituto. Per ciò che riguarda gli alunni non compresi nella graduatoria, conviene attendere le decisioni che sarà per prendere in loro favore il Ministero dell'Educazione Nazionale, la cui attenzione è stata già più volte dalle competenti autorità richiamata sul grave disagio in cui verrebbero a trovarsi le famiglie degli esclusi».

Inizio delle lezioni nelle prime classi della R. Scuola di Avviamento commerciale «Guido Corsi». La presidenza della R. Scuola di avviamento commerciale «Guido Corsi» comunica che giovedì 15 corrente alle 9 avranno inizio le lezioni per gli alunni iscritti alla prima classe.

Gli esami alla Scuola sindacale rinviati a novembre. La Segreteria della Scuola sindacale «Lino Domeneghini», in deroga a quanto comunicato ieri, rende noto che per disposizione del Ministero delle Corporazioni gli esami della sessione autunnale sono rinviati a novembre.

Il rapporto quindicinale
dei dirigenti dell'O. N. B.

In ottemperanza alle disposizioni pervenute dalla Presidenza centrale, il Comitato provinciale porta a conoscenza che la prossima convocazione quindicinale dei dirigenti avrà luogo il giorno 15 ottobre alle 20.30 in sala Dante. Data la particolare importanza degli argomenti che saranno trattati, tutti i dirigenti (consiglieri, Comitati e gruppi di beneficenza, ufficiali, istruttori, medici, cappellani, capi-gruppo, capi-centuria e capi-squadra) sono pregati di intervenire alla riunione.

Argomenti: 1) Modalità della cerimonia per la leva fascista femminile; 2) organizzazioni femminili; 3) riordinamento dei quadri e dell'organico dei rapporti maschili e femminili in rapporto alla riapertura delle scuole e alla ripresa dell'attività organizzativa autunnale; 4) propaganda per il tesseramento in base alle nuove disposizioni; 5) reparti moschettieri; incompatibilità tra le cariche; 6) avviamento all'attività sciatoria e ripresa dell'attività serale nelle palestre; 7) norme per gli esami di avanzamento degli ufficiali; passaggio nella riserva e nulla-osta; divisa dei graduati; 8) esame della situazione dei Patronati in relazione alla ripresa dell'attività e all'inizio dell'anno scolastico; 9) assistenza speciale; indumenti; medicinali e varie.

Lo sviluppo turistico di Opicina
durante la stagione decorsa

Ogni anno, nella prima metà di ottobre, si chiude la stagione climatica di Opicina. L'apertura delle scuole, qualche giornata un po' fredda, le sere sempre più lunghe fanno sì che i villeggianti scendono in città, rinunciando con rammarico alle belle giornate autunnali, agli incantevoli tramonti, che rendono il nostro altipiano carsico tanto attraente.

Il bilancio dell'annata si può quindi chiudere già adesso. Non fu una stagione grassa quest'anno, ma, data la crisi economica, Opicina non può lagnarsi. Il numero dei villeggianti non fu di molto inferiore a quello degli anni passati e le trattorie e i negozi lavorarono discretamente. Nel campo alberghiero si ebbe qualche progresso. Tramontato ormai, per ovvie ragioni di carattere finanziario, il progetto di un nuovo grande albergo a Poggioreale, venne radicalmente riattato quello già esistente che, affidato a mani esperte, dimostrò di poter ancora soddisfare le moderne esigenze.

La radicale sistemazione della strada nazionale fino a Poggioreale, che trasformò la nuova strada di Opicina in modo da renderla una delle autostrade più belle e panoramicamente più attraenti della regione, valse ad aumentare in misura considerevole il movimento delle automobili verso Opicina. Peccato che tale sistemazione si arresti a Poggioreale; da qui fino oltre il villaggio la strada attende da un anno di venir sistemata e frattanto bisogna che i pedoni si adattino a respirare polvere anzichè la pura aria del Carso. Speriamo che quanto prima venga eliminato anche questo inconveniente.

Si stanno ora ultimando i lavori della nuova strada pedonabile che dalla rotonda dell'Obelisco raggiungerà a mezza costa la Vedetta d'Italia, nei pressi di Prosecco. L'iniziativa dell'esecuzione è dovuta alla Società Alpina delle Giulie e del movimento dei forestieri, le quali trovarono nel Comune e specialmente nel Podestà sen. Pitacco incoraggiamento e appoggio finanziario. Si tratta di una strada della lunghezza di quattro chilometri, di incantevole bellezza panoramica, che costituirà una delle maggiori attrattive di Opicina, sia per i cittadini che per i forestieri. L'inaugurazione, a quanto ci fu dato di sapere, seguirà ancora entro il corrente mese e desterà certamente ammirazione in quanti si appassionano per le belle e suggestive passeggiate sul nostro altipiano.

In attesa del piano regolatore di Opicina, ogni anno viene sistemata con lodevole cura, dall'Ufficio tecnico, qualche strada; poco tempo fa fu la volta della via Campo Romano, che conduce alla cabina elettrica, davanti alla quale fu creato un piazzale alberato. Bisognerebbe peraltro che anche qualche altra stradicciola, che conduce a case di abitazione o a ville, venisse per lo meno liberata dai sassi e dalle immondizie. Se Opicina vorrà vedersi un giorno riconosciuto il carattere di luogo di soggiorno estivo e climatico, dovrà far sì che tutte le sue strade sieno linde e inoltre che il servizio postale e telegrafico e quello telefonico sieno all'altezza dei tempi e dei nuovi bisogni.

Accenneremo in chiusa a questa breve rassegna al servizio dell'elettrovia, che durante l'estate fu intensificato in modo da appagare le esigenze del pubblico anche nelle giornate di straordinario concorso ed all'avvenuta sistemazione da parte del Comune del tratto della Pendice di Scorcola a fianco della funivia.

La Mostra d'arte del Sindacato
s'inaugura sabato a Udine

Anzichè domenica, come si era dapprima stabilito, la quinta Mostra regionale del Sindacato Belle Arti si inaugura a Udine sabato 17 corr.

E' la prima delle Mostre regionali giuliane del Sindacato che si tenga a Udine, e vi parteciperanno quasi tutti gli artisti triestini, con le opere migliori da loro eseguite negli ultimi tempi. Essa avrà dunque un particolare interesse per la nostra città, e sarà visitata indubbiamente da un grandissimo numero di concittadini.

Frattanto, in occasione dell'inaugurazione, il Sindacato Belle Arti indice una gita in autocorriera alla volta di quella città. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 25, si ricevono fino a tutto giovedì p. v. alla Segreteria del Circolo. Agli artisti espositori verrà offerto da parte del Podestà di Udine un banchetto ufficiale. Il Sindacato raccomanda vivamente agli artisti di voler intervenire numerosi alla cerimonia.

Un benemerito del Patronato pro scarcerati. L'altra sera, i membri facenti parte del Direttorio del Patronato pro scarcerati, riuniti in seduta straordinaria, hanno commemorato il compianto cav. Vittorio Terni che per ben 25 anni svolse la sua intelligente attività in seno al Direttorio a favore degli scarcerati.

Esibizioni scacchistiche del maestro Lilienthal. Il valente maestro di scacchi, lunedì sera alla sede della Società scacchistica triestina (Caffè Miramare) ha giuocato contemporaneamente con due fortissimi giuocatori di prima categoria, una partita alla cieca e, mentre con uno dei due ha vinto brillantemente annunciando il matto in tre mosse, mentre lo stesso non era stato avvertito dal giuocatore che vedeva la scacchiera, con l'altro giuocatore perdeva per aver dimenticato una mossa fatta dall'avversario e questo, quando ormai aveva superiorità di posizione.

Il bellissimo risultato soddisfece i numerosissimi spettatori che vollero tributargli un caloroso applauso.

Ier sera poi il maestro giuocò nuovamente 11 partite simultanee, però contro giuocatori di prima e di seconda categoria, vincendone ben nove, impattandone una e perdendone una sola.

Oggi pure dalle 18 in poi il geniale scacchista giuocherà una partita da solo, contro quattro dei più forti giuocatori di prima categoria.

Scrittori triestini. La signora Enrica Barzilai-Gentilli, nostra concittadina, pubblica nel *Messaggero* di Roma un articolo su Adelaide Ristori, che ella ricorda di aver udito a Trieste quando ella vi venne per l'ultima volta, recitando «Elisabetta regina d'Inghilterra», dramma del Giacometti che si reggeva soltanto per l'impressionante verità dell'interprete.

La «Rivista delle Cooperative Operaie». Il numero di ottobre di quest'organo delle Cooperative reca, oltre alla cronaca sociale e gli elenchi dei prezzi, un interessante articolo di Carlo Peverelli sul movimento cooperativistico in Italia in Regime fascista.

ASTERISCHI

Giorni d'estate

La bellezza di quest'ottobre, sostenutasi con insigne fedeltà per tutta la prima metà del mese, si è negli ultimi giorni integrata con un ritorno a temperature decisamente estive. Abbiamo avuto massime di 23 e anche, domenica, di 24.5 centigradi: temperature da giugno: un po' più fresche le sere: ciò che non fu male. Giornate di così grato calore, d'ottobre, se ne sono avute qualche anno, bensì di solito più disperse: ad ogni modo, per trovare una massima ottobrina che segni quella degli ultimi giorni, bisogna risalire fino al 1925. Ciò vuol dire che il regalo ha anche il pregio di una certa rarità.

La Mostra Aversano a Londra

La Mostra del pittore Luigi Aversano nella Galleria Coolings di Londra ha avuto un esito molto felice. L'Ambasciatore S. E. Chiaromonte Bordonaro ha voluto inaugurarla, e tra i presenti si notava l'ing. Granata, segretario del Fascio di Londra. Di 40 quadri esposti, ne furono venduti ben 15. Nel giornale italiano di Londra, *Italia Nostra*, è comparso un articolo, di molto benevolo apprezzamento, del prof. Nezino; ma più c'interessano, com'è naturale in questo caso, i giudizi dei critici inglesi. Quello del *Times* trova l'Aversano più attraente nei piccoli schizzi che nei ritratti e paesaggi di maggior ambizione; gli riconosce il merito del chiaro colore, del buon disegno di contorno e della costruzione architettonica dei dipinti; lo vorrebbe più personale; rileva parecchie influenze che sono sensibili in lui; loda molte cose, tra le quali un paesaggio istriano. Il critico dell'*Observer*, che ha fama del più autorevole di Londra, riconosce nelle pitture dell'Aversano, anche quando strettamente intonate coi moderni canoni estetici, l'indubitata derivazione delle tradizioni del Rinascimento. Non che si tratti di attinenza immediata o che egli possa sostenere il paragone con le qualità dei maestri del Quattrocento; anzi si potrebbe mettere il problema se lo studio dei vecchi pittori a tempera sia stato in tutto benefico a un artista che ha adottato la moderna tecnica ad olio. Ma egli ha un talento che piace. Della Mostra Aversano si è occupata più brevemente anche la *Morning Post*.

Giubilei di lavoro

All'officina falegnami dell'Arsenale del Lloyd Triestino sono stati festeggiati i 40 anni di lavoro dell'operaio specializzato Leopoldo Cernigoi, entrato nello Stabilimento il 13 ottobre 1891. I colleghi e la Direzione vollero ricordata la data, offrendo doni al Cernigoi, assieme a vivissimi auguri, a cui aggiungiamo i nostri.

— Il signor Luigi Macoverri, capo dell'officina falegnami dello stesso Stabilimento, ha festeggiato contemporaneamente i venticinque anni di lavoro. Anch'egli ha avuto auguri e un ricordo dai colleghi.

Funerali a Visco. Si sono svolti ieri a Visco i funerali del signor Enrico Malacrea, che fu per cinque anni Sindaco amato del Comune. Patriota fervente e buon fascista, ai funerali il Partito partecipò con il gagliardetto e una folla di iscritti. Nel corteo funebre si notavano, oltre alla popolazione in massa, numerosissimi estimatori dell'estinto venuti dai luoghi vicini e da Trieste. Molte le ghirlande di fiori portate a mano: dei parenti, del Comune, degli amici ed estimatori del patriota scomparso.

TRIESTE, 13 ottobre

Nati vivi	8
Nati morti	—
Morti	7